

**relazione
illustrativa**

allegato A



**COMUNE DI CARCARE
(SV)**

AREA TECNICA

Piano per l'Eliminazione delle
Barriere Architettoniche

P.E.B.A.

**Studio tecnico di fattibilità
degli interventi**

Fiorenzo Marino Architetto

Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
tel/fax 0183 29 77 29 - email: fio.marino@virgilio.it - cell. 335 54 21 328

COLLABORAZIONE
Michele Rovere Ingegnere

**LA CANTIERABILITA'
DELLE OPERE E'
SUBORDINATA ALLA
PROGETTAZIONE
ESECUTIVA**

DATA 12/12/2023

SCALA

DIMENSIONE
FOGLIO

Relazione sullo stato di fatto con individuazione dei percorsi ed edifici pubblici e privati ad uso pubblico

PREMESSA:

Affrontare oggi il tema delle barriere architettoniche in ambito di lavori pubblici e privati, comporta necessariamente il rispetto delle normative specifiche di settore che richiamano l'argomento.

Di seguito si riportano le principali disposizioni legislative nazionali e regionali che devono essere rispettate da parte di chi, con buona volontà, deve risolvere un problema di "accessibilità" inteso nel più ampio significato del termine ma anche secondo le ben note definizioni tecniche. L'elenco è un'estratto del regolamento edilizio tipo Regionale che, per comodità e completezza di questa relazione, non viene solo richiamato ma inserito con alcune considerazioni e completato con inserimento di alcuni provvedimenti legislativi non inclusi

ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI PUBBLICI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO – PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

NORMA	COMMENTO
LEGGE 28 febbraio 1986 , n. 41 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1986), in particolare articolo 32, comma 20, secondo periodo	Art. 32 c.20 Non possono essere approvati progettinonconformi al.... decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. <u>Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto</u> ADOZIONE ENTRO UN ANNO DEI PEBA (riferiti agli edifici pubblici)
LEGGE REGIONALE 12 giugno 1989 n. 15 e s.m. (Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative)	Art. 15 – i comuni destinano il 10% degli oneri di urbanizzazione per opere di abbattimento b.a.
DECRETO DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI 14 giugno 1989 , n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche)	Caposaldo normativo per quanto riguarda le specifiche tecniche da considerare in fase di progettazione e da far rispettare in fase di esecuzione delle opere.
LEGGE 5 febbraio 1992 , n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) in particolare articolo 24	L'art. 24 prevede addirittura la non agibilità degli spazi oggetto di lavori autorizzati con obbligo di abbattimento b.a. Il c.9 estende i PEBA della L.41/86 agli spazi pubblici esterni.
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1996 , n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici)	Norma centrata sugli spazi ed edifici pubblici, riprende molto del D.M. 236/89.
CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 1 marzo 2002 , n 4 (Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili)	La circolare affronta con maggior dettaglio di informazioni progettuali le problematiche connesse alla gestione delle emergenze, in caso di incendio, quando vi è la presenza di persone con disabilità

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001 , n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) in particolare Parte II, Capo III	Artt. Da 77 a 82 inerenti interventi su edifici privati e pubblici
DECRETO LEGGE 81/08 art. 63 - c.2/c.3 REQUISITI DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	L'art. 63 c.2 e c.3 stabiliscono che i luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili, citando espressamente per quali elementi costituenti l'ambiente di lavoro si deve intervenire. Il c.4 fissa nella data del 01.01.1993 il momento dal quale vige l'obbligo per nuove attività lavorative. In ogni caso devono essere adottate misure idonee per consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale.
DECRETO 28 MARZO 2008 – Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale	Richiamo ai criteri e orientamenti dell'Universal Design

Dalla sintesi normativa di cui alla precedente tabella emerge come l'obbligo per le P.A. di adottare i c.d. P.E.B.A risalga al 1986 per i soli edifici pubblici e dal 1992 vengono integrati con l'inserimento degli spazi pubblici esterni.

Pochi comuni in Italia hanno rispettato questo obbligo, solo negli ultimi anni sembra aumentata la considerazione e la sensibilità necessaria per sbloccare un'impasse che dura da decenni verso un tema che viene visto come un “ostacolo” se non addirittura un “noioso obbligo normativo” non solo da parte di amministratori e funzionari pubblici ma anche da molti progettisti.

La Regione Liguria nel febbraio del 2023 con delibera di giunta, attribuisce ai comuni con popolazione compresa tra 5000 e 20 000 abitanti risorse per la progettazione dei PEBA incentivando le amministrazioni dei comuni che ne sono ancora sprovvisti, a dotarsi di un importante strumento di pianificazione della mobilità urbana con elevato contenuto di carattere etico e sociale.

Rilanciare oggi l'importanza di pianificare gli interventi per eliminare gli ostacoli alla libertà di movimento di ogni cittadino, rappresenta indubbiamente un giusto metodo per risolvere un problema particolarmente sentito da parte delle persone con disabilità e consente di ottimizzare anche le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione Pubblica, evitando interventi sparsi a “macchia di leopardo” , i quali il più delle volte non puntano ad una città accessibile nel suo insieme ma a soddisfare una richiesta puntuale e isolata.

L'obiettivo che si può raggiungere nel medio/lungo periodo deve essere quello di realizzare spazi e percorsi che siano “inclusivi” ovvero che presentino caratteristiche costruttive tali da non evidenziare le soluzioni adottate per superare un ostacolo, ma che la progettazione e la realizzazione siano state concepite per tutti indistintamente, per rendere più semplice gli spostamenti da una

parte all'altra della città a tutti i cittadini.

In altri termini avere a disposizione un P.E.B.A facilita nel perseguire l'obiettivo, ambizioso ma non impossibile, di applicare l'**Universal Design**, "...correlata della **Progettazione per tutti**..... con cui ci si riferisce ad una metodologia progettuale di moderna concezione e ad ampio spettro che ha per obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di edifici, prodotti e ambienti che siano di per sé accessibili ad ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità."

Si evidenzia come la domanda sempre più pressante e risaltante anche mediaticamente, di un intervento deciso e risolutivo per eliminare gli ostacoli al libero movimento, sia portata in evidenza, oltre che dai singoli cittadini, soprattutto dalle associazioni di volontariato del settore.

Questa richiesta può essere soddisfatta solo con piani organici e non con interventi contingenti e disorganici. Come già accennato, ottimizzare le poche risorse che spesso si hanno a disposizione può essere possibile solo con una chiara analisi delle necessità ed utilizzo dei servizi presenti sul territorio, unita ad una attenta lettura di tutte le altre componenti urbanistiche che formano un centro abitato, il quale è composto non solo da volumi vissuti ma anche da una rete di collegamenti e da spazi aperti e vuoti urbani che caratterizzano univocamente quella comunità, quella città, quel comune.

Le associazioni locali interessate all'argomento P.E.B.A. possono offrire un valido contributo nell'individuare anche le realtà più nascoste ma di elevata importanza, in quanto le più vicine a coloro che ogni giorno vivono le difficoltà legate ad una deambulazione limitata. Fondamentale quindi il loro coinvolgimento nella stesura finale del progetto P.E.B.A.

A tale proposito l'amministrazione del comune di Carcare ha invitato le associazioni del territorio ad un confronto pubblico sull'argomento, illustrando una prima bozza del progetto PEBA invitando ad inviare segnalazioni e/o suggerimenti su particolari situazioni di ostacoli alla mobilità, non compresi nel lungo elenco delle situazioni ben note e riferito agli spazi pubblici di maggior concentrazione di utenza e quindi con alta probabilità di presenza di persone on disabilità. L'incontro si è svolto in data 06.10.2023 e non ci sono state segnalazioni di particolari criticità e/o richieste di presa in carico in questo contesto progettuale di particolari problematiche.

L'extrapolazione dal progetto generale degli interventi che necessitano di una attenta progettazione esecutiva e che determinano una scala prioritaria di azione, deriva da una prima analisi e successiva sintesi tra valutazioni di carattere tecnico e di confronto sociale.

L'elenco che ne deriverà sarà la base per il graduale passaggio dalla fase preliminare a quella esecutiva e di realizzazione delle opere, evitando una dispendiosa e lunga progettazione esecutiva globale, ovvero su tutto il territorio comunale, che porterebbe alla dilatazione dei tempi di esecuzione dei lavori e ad una sicura frammentazione in lotti di intervento, dovuta alla frequente probabilità di limitate disponibilità finanziarie a disposizione dell'ente appaltatore.

A tal proposito si vuole evidenziare la L.R. 15/89 che obbliga i comuni ad accantonare il 10% degli oneri di urbanizzazione per lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il D.M. 236/89 fornisce chiare e inequivocabili definizioni per quanto riguarda i possibili livelli di libertà di movimento che si possono/devono raggiungere negli ambienti sia pubblici che privati aperti al pubblico ed anche nel caso di residenze private di nuova edificazione. Le definizioni, ormai ben note ai cosiddetti "stakeholder" (portatori di interesse) del settore, compreso i progettisti sono:

Accessibilità: Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.. Agli spazi pubblici di nuova costruzione o ristrutturati è richiesto di soddisfare il requisito di accessibilità. (dpr 503/96)

Visitabilità: Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta. Agli spazi privati ad uso pubblico (negozi, uffici, centri commerciali, ecc.) è richiesto di soddisfare il requisito di visitabilità.

Adattabilità: Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da

parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. A corredo di una pratica edilizia è sempre fatto obbligo al professionista di allegare un elaborato grafico che dimostri il soddisfacimento del requisito di adattabilità degli spazi progettati.

AMBITO DI VALUTAZIONE e STIMA DI MASSIMA DEI COSTI

CARCARE CENTRO – SPAZI ESTERNI

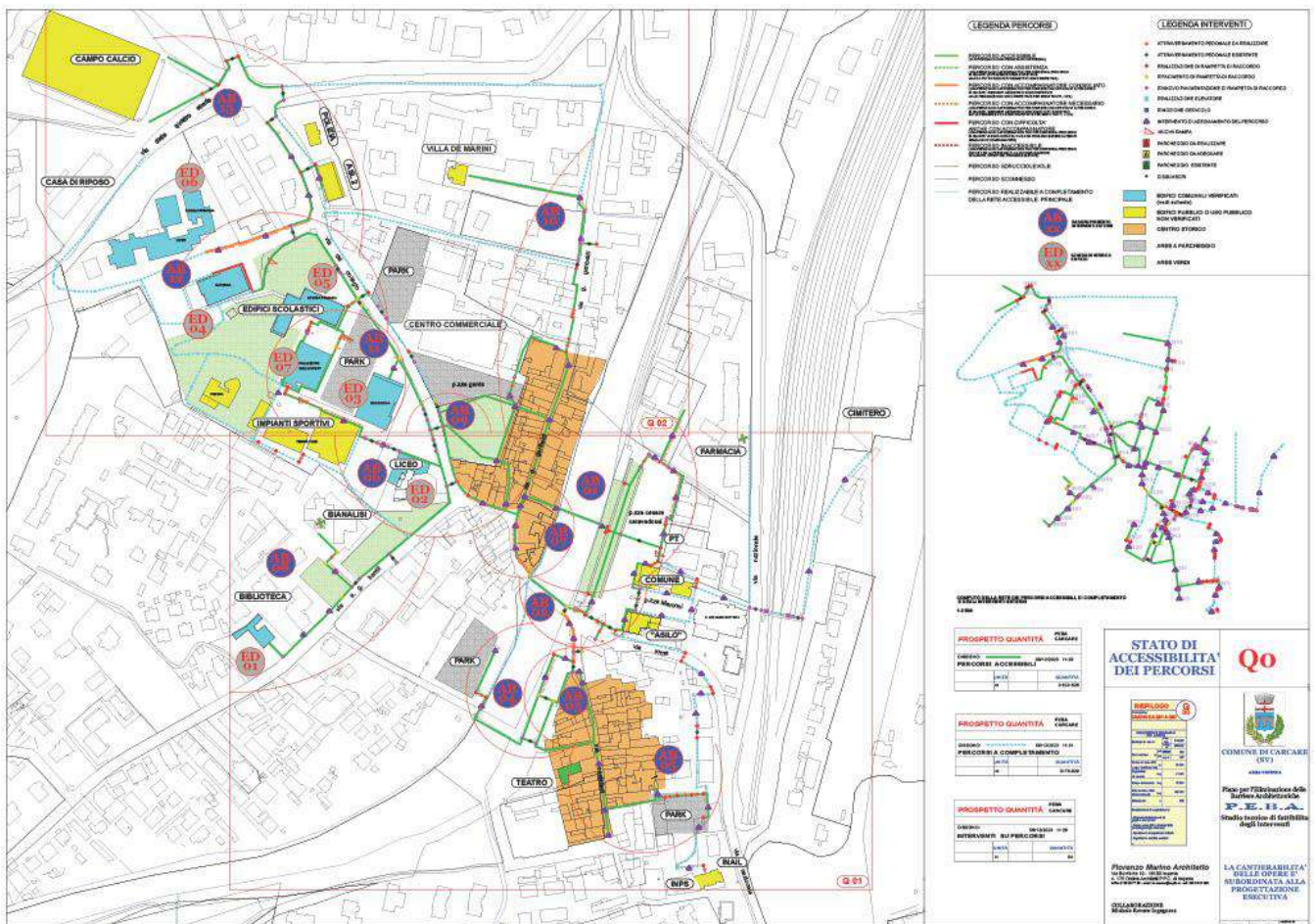
Appare evidente come le aree più densamente abitate e/o frequentate, e le sedi delle principali strutture pubbliche (intese come l'insieme tra spazi ed edifici) siano quelle dove più alta è la possibilità di presenza di persone con disabilità.

Su queste aree ci si è concentrati e sono stati censiti e mappati sia gli edifici che gli spazi di cui si è fatto cenno.

Gli ambiti urbani presi in considerazione sono attraversati dalle seguenti vie comunali:

- via Roma
- via Garibaldi (fino a Villa De Marini)
- Via Sanguineti
- Via del Collegio (fino all'incrocio con via delle Quattro Strade)
- Via Barrili (tratto compreso tra la Biblioteca e Via Del Collegio)
- Piazza Caravadossi
- Via Castellani

Su queste arterie comunali si appoggiano i più importanti edifici pubblici o di uso pubblico ed i principali spazi esterni quali giardini, aree di sosta e il centro storico ovvero il nucleo più antico del Comune di Carcare diviso in due dal Bormida-



Il riepilogo delle principali attività rilevate nel centro urbano può essere riportato dal seguente elenco che fa riferimento alla **Tav. Q0 "Stato di Accessibilità dei Percorsi"**

- **Edifici di competenza comunale** n. 07
- **Ambiti e spazi aperti di competenza comunale** n. 13 (raggruppamenti di interventi)

La rete dei **percorsi** presa in considerazione che diventa **completamente accessibile** misura complessivamente circa **3 620,00 m.** che può essere estesa per altri 3 170,00 m circa, attuando interventi che non risultano prioritari e aderenti al principio progettuale che ha caratterizzato il PEBA di Carcare, ovvero realizzare una rete di percorsi che collega spazi ed edifici pubblici di primaria importanza.

I Lavori necessari per una cucitura dei percorsi, raggruppati in 13 ambiti per un totale di 84 interventi significativi, possono essere riassunti dalla lista seguente con le relative quantità risultanti dal livello di progettazione richiesto e correlato al PEBA:

– Nuovo marciapiede	mq.	749 corrispondenti a
– Nuovo marciapiede	m.	503 (larghezza media 1,50 <u>con minimo 0,90 m</u>)
– passi carrai	n.	09
– pavimentazione LVE	m	795.00 corrispondenti a circa
– pavimentazione LVE	mq	400.00
– segnaletica stradale orizzontale	mq	513.00 (zebrature attraversamenti)
– rampe di raccordo	mq	473.00 (scivoli e rampe)
– rifacimento asfalto attraversamenti	mq	1 030.00 (eliminazione asperità e sbalzi/rilievi)

L'elaborato **“Allegato B” “Stima di massima dei costi...”** che analizza tutti gli interventi individuati nelle tavole grafiche **dalla n. Tav. Q01 alla Tav. Q02**, e sopra riassunti nelle quantità totali degli elementi principali che compongono il progetto di fattibilità, stabilisce un totale netto dei lavori pari a circa **euro 660 000,00**.

CARCARE CENTRO – EDIFICI COMUNALI

La verifica di massima degli edifici comunali nel settore urbanistico preso in considerazione di cui sopra, ha riguardato **sette fabbricati con destinazioni d'uso pubbliche**.

Su **cinque** di essi, come desumibile dall'**“Allegato C” “Valutazione sullo stato di fatto degli edifici comunali visitati”**, sono necessari alcuni **interventi** per rendere completamente accessibili i servizi offerti.

Nessuna struttura comunali è risultata **completamente accessibile**, mentre sulle altre **due** rimanenti

si è in presenza di condizioni particolari per le quali si rimanda ad una progettazione dettagliata e approfondita che comporta verifiche anche di tipo strutturale (Palazzetto dello Sport) o di presa in carico della particolare valenza storico/artistica e culturale come nel caso della Biblioteca ubicata in edificio storico difficilmente adattabile ad un livello di accessibilità anche parziale.

Per il Palazzo Comunale e l'ex Asilo Mallarini (palazzi gemelli siti in piazza Caravadossi caratterizzata proprio da questi due fabbricati) si è in presenza di progettazione in corso oppure lo stato di fatto non consente di prevedere interventi puntuali rivolti solo ed esclusivamente all'abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, per l'ex scuola Mallarini è necessaria anche in questo caso una progettazione globale di recupero dell'immobile attualmente inutilizzato.

I **cinque interventi** per ottimizzare il livello di accessibilità di ogni singolo edificio ammontano ad un totale netto di circa **euro 338 000,00**

Si evidenzia come gli interventi proposti in tutti gli edifici abbiano preso in considerazione l'obiettivo della piena accessibilità, valutando i luoghi visitati non solo come spazi pubblici al servizio dell'utenza specifica di quell'edificio, ma anche come luogo di lavoro. Pertanto, sono state inserite le principali opere di adeguamento degli spazi anche per coloro che in quegli spazi svolgono la loro occupazione lavorativa.

FRAZIONI- SPAZI ESTERNI

Il sopralluogo di verifica effettuato in località **Vispa** non ha evidenziato particolari criticità anche per la mancanza di strutture pubbliche di rilievo.



Spazio verde attrezzato in località VISPA

Lo spazio verde attrezzato necessita di alcuni modesti interventi sinteticamente elencabili come segue:

- **sostituzione** dissuasori di accesso (attualmente impediscono l'accesso a persone con disabilità che necessitano di ausili per muoversi). La necessità di impedire l'accesso a motorini o mezzi a motore non può essere motivo per rendere inaccessibile uno spazio pubblico.
- **Inserimento** di pavimentazione tattilo plantare (Loges) in corrispondenza degli accessi per segnalare l'inizio e la fine di una zona pedonale alle persone ipovedenti o non vedenti
- **Eliminazione** del gradino tra campo da gioco e zona verde (sufficiente raccordare i due piani eliminando l'avvallamento esistente).
- **Eventuale inserimento** di giochi accessibili (quelli attuali non lo sono) ricordando che l'accessibilità dei parchi gioco avviene mediante una accurata progettazione che preveda:
 - Spazi accessibili e quindi opportunamente pavimentati senza escludere le pavimentazioni antitrauma, ad oggi disponibili con varie soluzioni sia estetiche che, soprattutto, funzionali
 - Giochi inclusivi che possano essere utilizzati da tutti e non "solo" da alcuni. A parere dello scrivente il peggior gioco accessibile è l'altalena riservata a chi è persona con disabilità, accentuando il motivo discriminante all'uso di quel gioco che è appunto l'essere o no disabile. La vera inclusione passa attraverso l'eliminazione di ogni barriera e quindi, come già accennato, con una progettazione per tutti (Universal Design).

RIEPILOGO COSTI

Si riepilogano i costi delle sole opere al netto di altri oneri da considerare nel quadro economico delle opere pubbliche :

-	CARCARE CENTRO – SPAZI ESTERNI	660 000,00
-	<u>EDIFICI COMUNALI VISITATI</u>	<u>338 000,00</u>
-	TOTALE COSTI PEBA al 12.12.2023 (€)	998 000,00

LINEE DI INDIRIZZO

- **Sull'importanza di adottare il sistema LVE (LOGES VET EVOLUTION) .**

Dalla collaborazione scientifica tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) e l'Associazione Disabili Visivi (A.D.V.) e con il supporto operativo di partner industriali per l'applicazione sperimentale dei risultati di ricerca, nasce il SISTEMA LVE - LOGES VET EVOLUTION, un percorso tattile che ha l'obiettivo di abbattere le difficoltà di fruibilità e vivibilità degli spazi favorendo così la mobilità delle persone con difficoltà visive.

LVE è un percorso tattile dotato di TAG RFG, basato sulla tecnologia RFID (Radio-Frequency Identification), cioè di sensori passivi che, installati al di sotto della pavimentazione tattile, fungono da incubatori di informazioni, precedentemente inserite attraverso una mappatura, e che vengono intercettati da un bastone elettronico. La scelta del tipo di TAG RFG tra il modello a Piolo (inserito nel massetto) o a Disco (incollato direttamente sotto la pavimentazione) dipende dal tipo d'installazione del percorso tattile.

Un'antenna, posizionata all'interno del bastone, rileva e legge i TAG posti lungo il percorso tattile ed invia successivamente un segnale via bluetooth all'auricolare o allo smartphone/tablet dell'utilizzatore, fornendo vocalmente tutte le informazioni rilevate.

- **sull'importanza di riqualificare e progettare aree giochi e parchi pubblici accessibili ed inclusivi** intesi come spazi aperti di socializzazione e creatività che, senza discriminazioni promuovono l'educazione alla partecipazione, la condivisione, la valorizzazione positiva delle differenze, tutelando quindi uno dei diritti fondamentali di tutti i bambini: il diritto al gioco. (art.31 della convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia).

Non quindi il gioco singolo per il disabile (la famosa "altalena") ma giochi per tutti senza differenze e soprattutto la possibilità di movimento libero senza barriere all'interno del parco.

- **sull'importanza di applicare le linee guida per il superamento delle b.a. nei luoghi di interesse culturale** , emanate dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali con Decreto 28 marzo 2008. Oltre che per gli stabili visitati di interesse storico/culturale, anche nel più ristretto ambito del nucleo antico di Carcare, si evidenzia come la particolare conformazione pressoché pianeggiante e comunque priva di evidenti percorsi con elevate pendenze delle due parti nelle quali il centro storico si divide, possa

facilitare la soluzione dell'accessibilità sia alle vie e piazze che agli immobili di interesse pubblico. Tuttavia la tipologia della pavimentazione in alcuni casi non facilita lo spostamento sicuro (asperità lungo il percorso dovute alla non perfetta complanarità della pavimentazione) e l'ingresso agli spazi dove sono svolte attività di interesse collettivo, che spesso avviene attraverso gradini anche esterni, inducono a pensare soluzioni che sono fattibili seguendo le linee guida del Ministero Beni Culturali le quali richiamano **l'Universal Design** e il diritto all'accessibilità agli spazi di interesse culturale a tutte le persone senza alcuna discriminazione.

Particolare attenzione richiede il superamento del fiume Bormida in particolare dal lato di piazza Caravadossi. La soluzione prospettata in questa sede prevede la realizzazione di rampe di raccordo che dovranno essere oggetto di progettazione più approfondita ed opportunamente inserite nel contesto paesaggistico.

- **sull'importanza dell'applicazione della normativa vigente in materia di accessibilità sui luoghi di lavoro**, in particolare l'art. 63 del D.Lgs 81/08 che stabilisce l'obbligo da parte del datore di lavoro di garantire almeno una accessibilità parziale se attività esistente prima del 01.01.1993. Per i posti di lavoro utilizzati dopo tale data l'accessibilità deve essere completa. Appare del tutto evidente come quest'ultimo requisito debba essere raggiunto nel caso di ristrutturazioni importanti su edifici pubblici ed in particolare se i lavori ricadono nell'applicazione delle previsioni di un PEBA.

Un ente pubblico che decide di eliminare le barriere architettoniche da un suo fabbricato, dovrà aver cura nel raggiungere l'obiettivo non solo a vantaggio dell'utenza ma anche per i lavoratori che usufruiranno degli spazi e dei servizi in esso presenti al pari degli utilizzatori.

- **Sull'importanza della sicurezza e della gestione delle emergenze in luoghi pubblici con presenza di persone con disabilità**. Aspetto di estrema importanza evidenziato in modo preoccupante nella quasi totalità degli edifici visionati con più di un piano fuori terra. In particolare, gli edifici scolastici non sono dotati di vie d'esodo sicure ed accessibili al punto da far passare in secondo piano la carenza di idonea segnaletica di emergenza. Si richiama pertanto la lettera circolare n. 4 prot. P244/4122 sott. 54/3C del 01.03.2002 emanata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Della Difesa Civile, con al quale si impartiscono "linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" . I criteri generali su cui si basano le linee guida

richiamano espressamente il diritto di uguaglianza senza alcuna forma di discriminazione per quanto riguarda la sicurezza ivi incluse le persone con disabilità non lavoratori. In ultimo si richiama un successivo documento (lettera Circolare P880 del 18.08.2003) redatto con le associazioni aderenti alla Consulta Nazionale delle Persone Disabili e delle loro Famiglie dove si descrivono con maggior dettaglio i principi da tenere presente nella valutazione, degli ambienti finalizzati a garantire la sicurezza di tutte le persone ed in particolare di quelle con disabilità.

CONSIDERAZIONI

Il PEBA può innescare un processo di sensibilizzazione diffusa a livello cittadino, includendo anche e soprattutto la macchina comunale formata dalla parte politica/amministrativa e dal personale tecnico, in particolare dei settori Urbanistica e Lavori Pubblici. Come già sperimentato in altre comuni di Italia portati all'attenzione del convegno INU **“Buone pratiche delle città accessibili a tutti. Esperienze inclusive e prospettive in Italia”** tenutasi alla Biennale dello spazio pubblico (BISP) in Roma dal 25 al 27 maggio 2017 *“...Un progetto di formazione politico/amministrativo (amministrazione al completo con tutti i consiglieri comunali) e personale tecnico porterebbe al miglioramento della prassi amministrativa aumentando la conoscenza della cultura sociale umana e tecnica della disabilità. La finalità è quella di formare una vera e propria procedura condivisa all'interno dei diversi settori dell'amministrazione in grado di generare via via uno standard applicabile, a trecentosessanta gradi, in tutti i procedimenti e interventi, a partire dalla scelta politica, alla progettazione e alla realizzazione. Una prassi virtuosa capace di far superare le difficoltà e gli errori fin qui compiuti, tutelando i bisogni delle persone con disabilità e nel medesimo tempo, l'immagine positiva dell'Ente stesso. “*

Non si può nell'ambito di una progettazione che ha una valenza anche di tipo etico / sociale e non solamente urbanistica ed edilizia, non citare la **Convenzione ONU del 2006** ratificata dallo Stato Italiano nel 2009 e quindi a tutti gli effetti **LEGGE DELLO STATO**.

Scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.

. Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

L'art. 3 -Principi generali – recita:

I principi della presente Convenzione sono:

(a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;

(b) la non discriminazione;

c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;

(d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;

(e) la parità di opportunità;

(f) l'accessibilità;

(g) la parità tra uomini e donne;

(h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità

L'Articolo 9 – Accessibilità

1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e (omissis) l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

(a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;

(b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

Gli Stati Parti inoltre adottano misure adeguate per:

(a) sviluppare ed emanare norme nazionali minime e linee guida per l'accessibilità alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico e verificarne l'applicazione;

(b) garantire che gli organismi privati, che forniscono strutture e servizi aperti o forniti al pubblico,

tengano conto di tutti gli aspetti dell'accessibilità per le persone con disabilità;

(c) fornire una formazione relativa ai problemi di accesso con cui si confrontano le persone con disabilità a tutti gli interessati;

(d) dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;

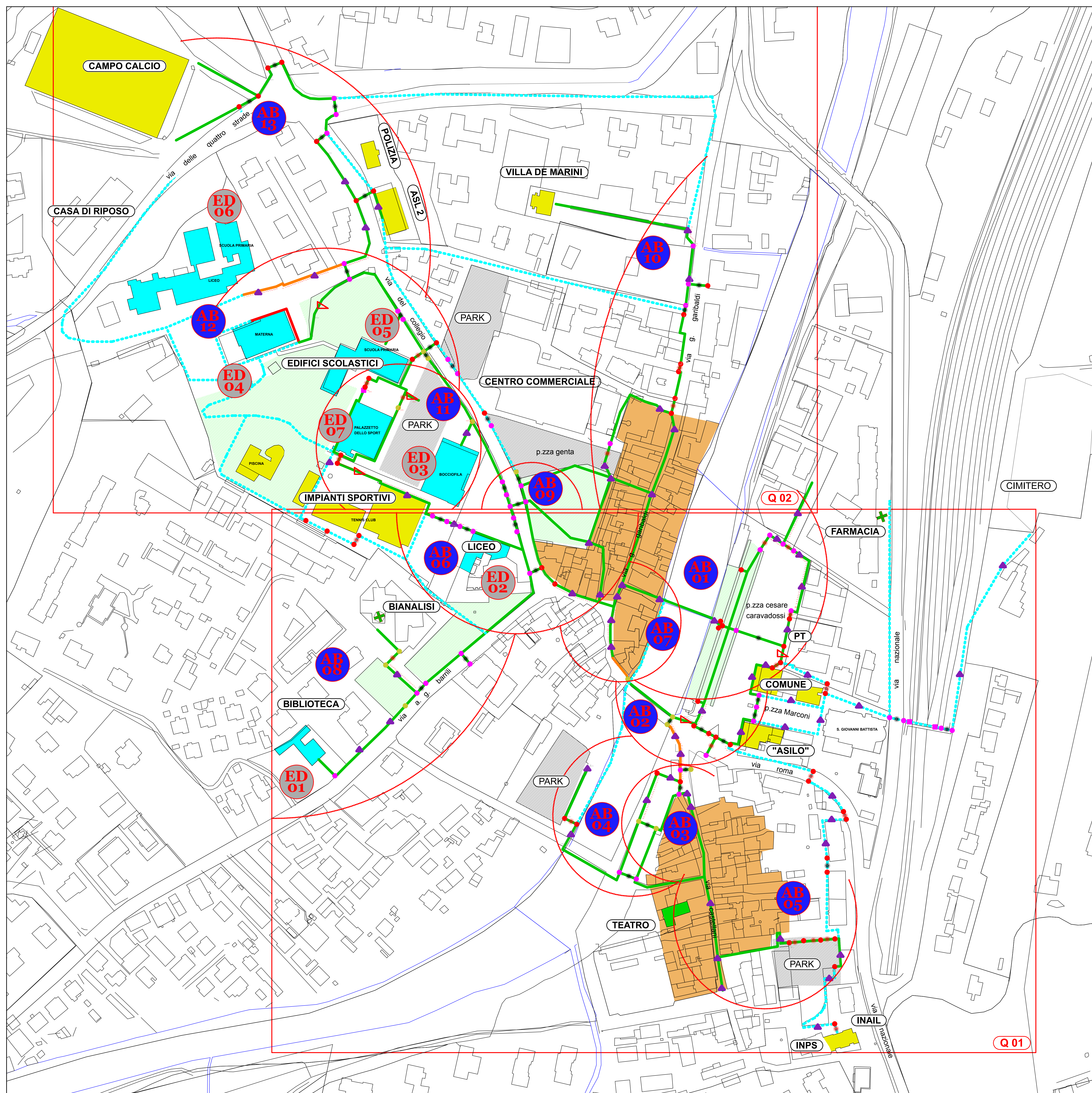
(e) mettere a disposizione forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione, incluse guide, lettori e interpreti professionisti esperti nella lingua dei segni, allo scopo di agevolare l'accessibilità a edifici ed altre strutture aperte al pubblico;

(f) promuovere altre forme idonee di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per garantire il loro accesso all'informazione;

(g) promuovere l'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie ed ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso internet;

(h) promuovere alle primissime fasi la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione, in modo che tali tecnologie e sistemi divengano accessibili al minor costo.

Fiorenzo MARINO Architetto



LEGENDA PERCORSI

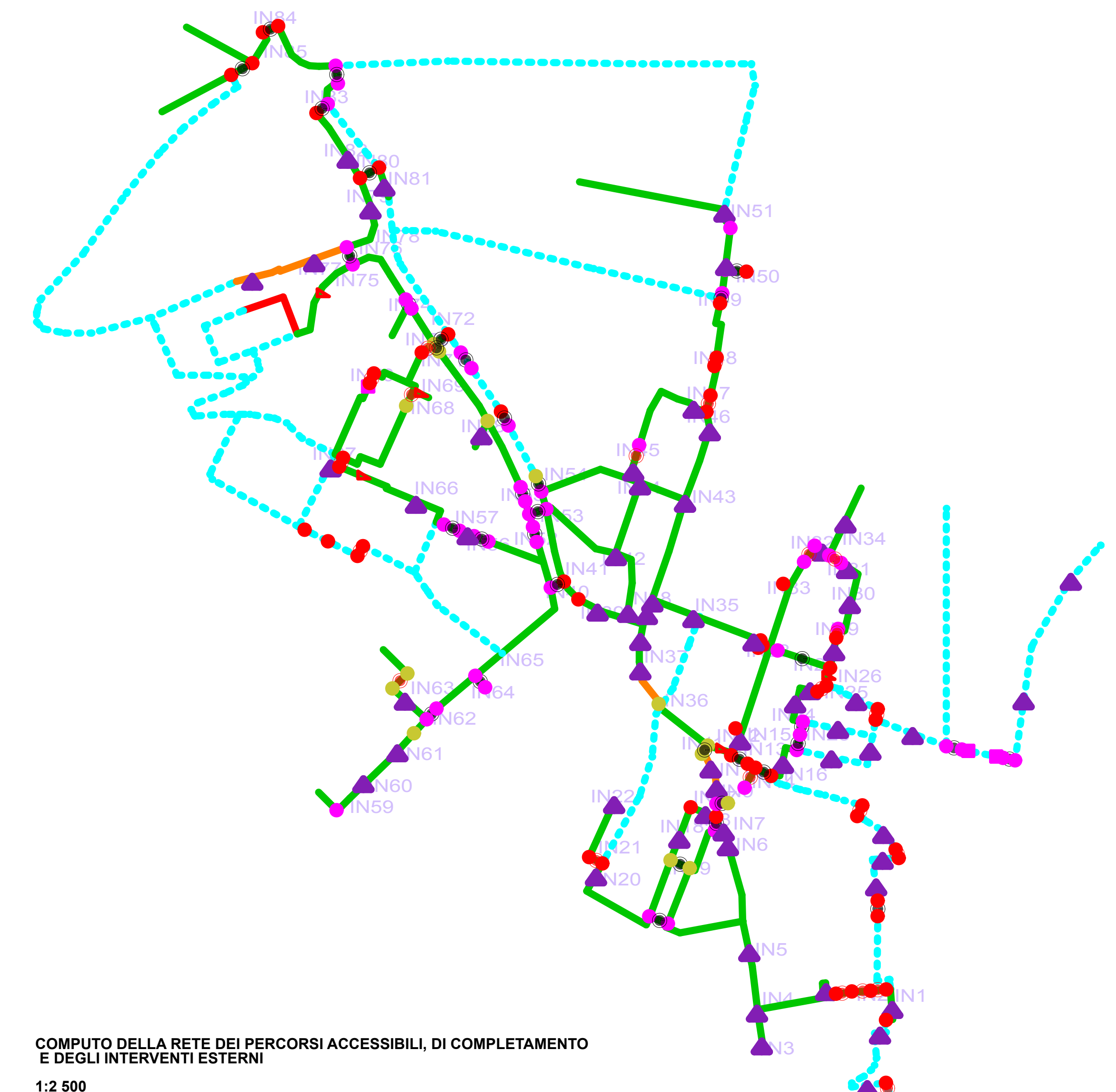
- PERCORSO ACCESSIBILE
(UNA PERSONA IN CARROZZINA PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO LE PENDENZE SONO RISPETTATE. MA NON TUTTI I REQUISITI GEOMETRICI SONO RISPETTATI)
- PERCORSO CON ACCOMPAGNATORE CONSIGLIATO
(UNA PERSONA IN CARROZZINA PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO I REQUISITI GEOMETRICI NON SONO TUTTI RISPETTATI MA LE PENDENZE NON SONO RISPETTATE PER BREVI TRATTI <15%)
- PERCORSO CON ACCOMPAGNATORE NECESSARIO
(UNA PERSONA IN CARROZZINA PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO I REQUISITI GEOMETRICI NON SONO TUTTI RISPETTATI E/O LE PENDENZE NON SONO RISPETTATE PER BREVI TRATTI <15%)
- PERCORSO CON DIFFICOLTA' ANCHE CON ACCOMPAGNATORE
(UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO VI SONO OSTACOLI CHE NON POSSONO ESSERE SUPERATI SENZA UN ACCOMPAGNATORE)
- - - PERCORSO INACCESSIBILE
(UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO ANCHE CON L'AIUTO DI UN ACCOMPAGNATORE SCALINATE, STRETTORE, PENDENZE ELEVATE)
- PERCORSO SDRUCCIOLEVOLE
- PERCORSO SCONNESSO
- - - PERCORSO REALIZZABILE A COMPLETAMENTO DELLA RETE ACCESSIBILE PRINCIPALE

LEGENDA INTERVENTI

- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DA REALIZZARE
- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE ESISTENTE
- REALIZZAZIONE DI RAMPETTA DI RACCORDO
- RIFACIMENTO DI RAMPETTA DI RACCORDO
- RINNOVO PAVIMENTAZIONE DI RAMPETTA DI RACCORDO
- REALIZZAZIONE ELEVATORE
- RIMOZIONE OSTACOLO
- ▲ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PERCORSO
- ▲ NUOVA RAMPA
- PARCHEGGIO DA REALIZZARE
- PARCHEGGIO DA ADEGUARE
- PARCHEGGIO ESISTENTE
- DISSUASORI
- EDIFICI COMUNALI VERIFICATI (vedi schede)
- EDIFICI PUBBLICI O USO PUBBLICO NON VERIFICATI
- CENTRO STORICO
- AREE A PARCHEGGIO
- AREE VERDI

AB xx RAGGRUPPAMENTO INTERVENTI ESTERNI

ED xx SCHEDA DI VERIFICA EDIFICIO



COMPUTO DELLA RETE DEI PERCORSI ACCESSIBILI, DI COMPLETAMENTO E DEGLI INTERVENTI ESTERNI
1:2.500

PROSPETTO	QUANTITÀ	PEBA	CARICARE
PERCORSI ACCESSIBILI			
UNITÀ	QUANTITÀ		
m	3 623,626		

PROSPETTO	QUANTITÀ	PEBA	CARICARE
PERCORSI A COMPLETAMENTO			
UNITÀ	QUANTITÀ		
m	3 176,629		

PROSPETTO	QUANTITÀ	PEBA	CARICARE
INTERVENTI SU PERCORSI			
UNITÀ	QUANTITÀ		
N	84		

STATO DI ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI

COMUNE DI CARCARE (SV)
AREA TECNICA

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

P.E.B.A.
Studio tecnico di fattibilità degli interventi

LA CANTIERABILITA' DELLE OPERE E' SUBORDINATA ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

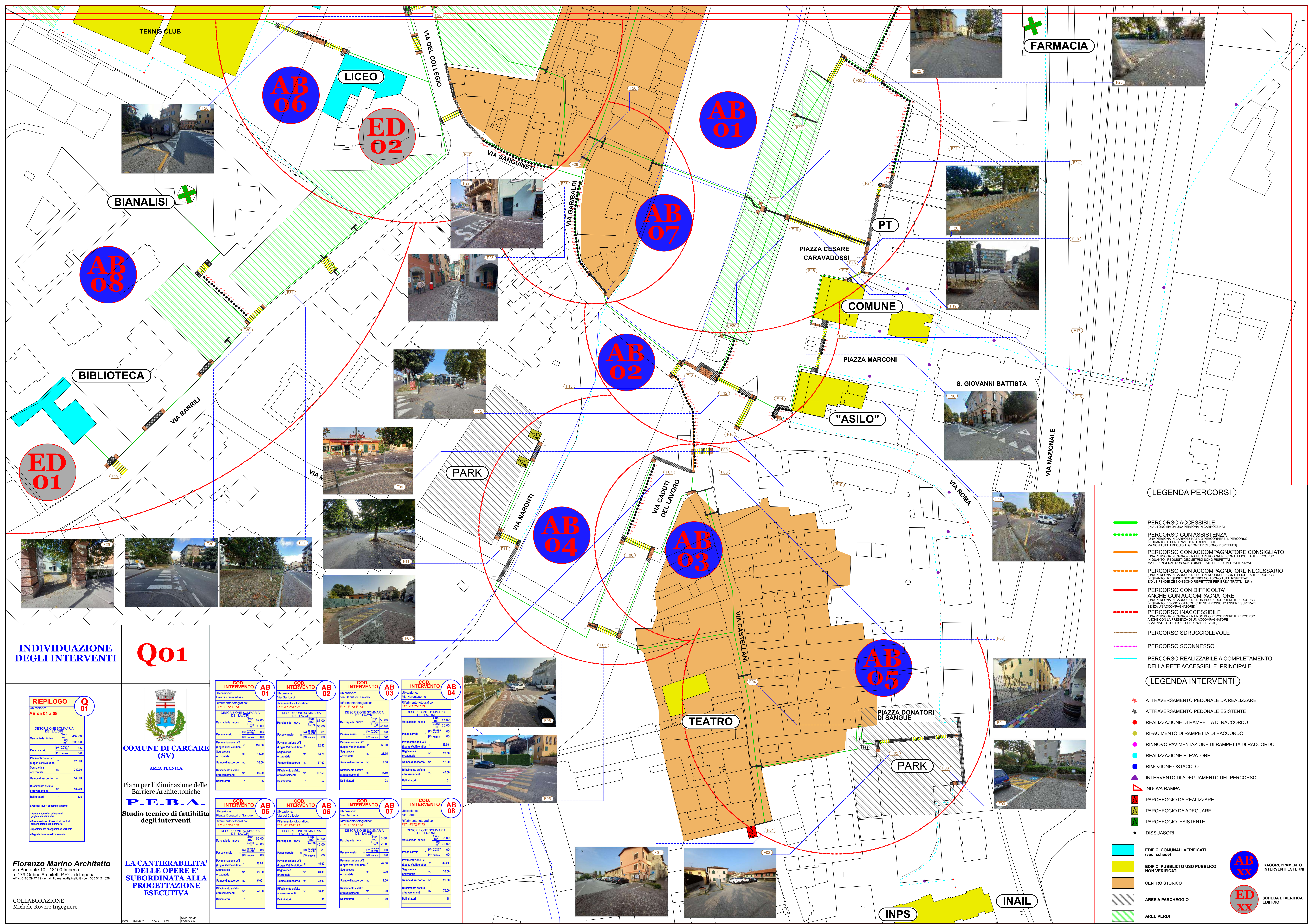
RIEPILOGO Q 00
QUADRI DA Q01 A Q02

DESCRIZIONE SOMMARIA	VALORI
Municipalità nuova	749,00
LUogo	503,00
Peso canale	08
Pesatura LVE	795,00
Loggia Vet Evoluzione	513,00
Loggia Vet Evoluzione	513,00
Loggia Vet Evoluzione	473,00
Rifacimento asfalto attraversamenti	1000,00
Demolitori	208

Eventuali lavori di completamento:
 Adeguamento di piazze e parcheggi
 Sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi
 Sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi
 Sistemazione di marciapiedi verticali
 Segnalazioni scorte semafori

Fiorenzo Marino Architetto
Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
tel.0183.07.77.20 - email: fiorenzo@mpg.it - cell. 339.54.21.328

COLLABORAZIONE
Michele Rovere Ingegnere



LEGENDA PERCORSI

- PERCORSO ACCESSIBILE (IN AUTONOMIA DA UNA PERSONA IN CARROZZINA)
- - - PERCORSO CON ASSISTENZA (UNA PERSONA IN CARROZZINA PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO LE PENDENZE SONO RISPETTATE MA NON TUTTI I REQUISITI GEOMETRICI SONO RISPETTATI)
- PERCORSO CON ACCOMPAGNATORE CONSIGLIATO (UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO I REQUISITI GEOMETRICI SONO RISPETTATI MA LE PENDENZE NON SONO RISPETTATE PER BREVI TRATTI <12%>)
- - - PERCORSO CON ACCOMPAGNATORE NECESSARIO (UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO I REQUISITI GEOMETRICI NON SONO TUTTI RISPETTATI E/O LE PENDENZE NON SONO RISPETTATE PER BREVI TRATTI >12%>)
- PERCORSO CON DIFFICOLTA' ANCHE CON ACCOMPAGNATORE (UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO IN QUANTO VI SONO COSTICCI CHE NON POSSONO ESSERE SUPERATI SENZA UN ACCOMPAGNATORE)
- - - PERCORSO INACCESSIBILE (UNA PERSONA IN CARROZZINA NON PUO' PERCORRERE IL PERCORSO ANCHE CON LA PRESENZA DI UN ACCOMPAGNATORE SCALINATE, STRETTE, PENDENZE ELEVATE)
- PERCORSO SDRUCIOLEVOLE
- PERCORSO SCONNESSO
- PERCORSO REALIZZABILE A COMPLETAMENTO DELLA RETE ACCESSIBILE PRINCIPALE

LEGENDA INTERVENTI

- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DA REALIZZARE
- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE ESISTENTE
- REALIZZAZIONE DI RAMPETTA DI RACCORDO
- RIFACIMENTO DI RAMPETTA DI RACCORDO
- RINNOVO PAVIMENTAZIONE DI RAMPETTA DI RACCORDO
- REALIZZAZIONE ELEVATORE
- RIMOZIONE OSTACOLO
- INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PERCORSO
- NUOVA RAMPA
- PARCHEGGIO DA REALIZZARE
- PARCHEGGIO DA ADEGUARE
- PARCHEGGIO ESISTENTE
- DISSUASORI

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Q01

RIEPILOGO
 Q01
 AB da 01 a 08

DESCRIZIONE SOMMARIA	QUANTITA'	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
Manicappato nuovo	120,00	m ²	37,50	4.500,00
Pavimento LVE	120,00	m ²	45,00	5.400,00
Segnaletica orizzontale	120,00	m ²	22,50	2.700,00
Rampetta di raccordo	120,00	m ²	12,50	1.500,00
Rifacimento asfalto	120,00	m ²	40,00	4.800,00
Definitivi	120,00	m ²	1,00	120,00

COMUNE DI CARCARE (SV)
 AREA TECNICA
 Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche
P.E.B.A.
 Studio tecnico di fattibilita' degli interventi

LA CANTIERABILITA' DELLE OPERE E' SUBORDINATA ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Fiorenzo Marino Architetto
 Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
 n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
 tel.0183.20.71.20 - email: f.marino@ingegneri.it - cell. 335.54.21.328

COLLABORAZIONE
 Michele Rovere Ingegnere

DATA: 12/10/2023 | SCALA: 1:500 | DIMENSIONI: 100x150x140

COD. INTERVENTO	AB 01	COD. INTERVENTO	AB 02	COD. INTERVENTO	AB 03	COD. INTERVENTO	AB 04
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL LAVORO	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo	Manicappato nuovo
Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE	Pavimento LVE
Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale	Segnaletica orizzontale
Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo	Rampetta di raccordo
Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto	Rifacimento asfalto
Definitivi	Definitivi	Definitivi	Definitivi	Definitivi	Definitivi	Definitivi	Definitivi

AB XX RAGGRUPPAMENTO INTERVENTI ESTERNI

ED XX SCHEDA DI VERIFICA EDIFICIO

**stima dei costi
interventi esterni** **allegato B**



**COMUNE DI CARCARE
(SV)**

AREA TECNICA

Piano per l'Eliminazione delle
Barriere Architettoniche

P.E.B.A.

**Studio tecnico di fattibilità
degli interventi**

Fiorenzo Marino Architetto

Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
tel/fax 0183 29 77 29 - email: fio.marino@virgilio.it - cell. 335 54 21 328

COLLABORAZIONE
Michele Rovere Ingegnere

**LA CANTIERABILITA'
DELLE OPERE E'
SUBORDINATA ALLA
PROGETTAZIONE
ESECUTIVA**

DATA: 12/12/2023

SCALA

DIMENSIONE
FOGLIO:

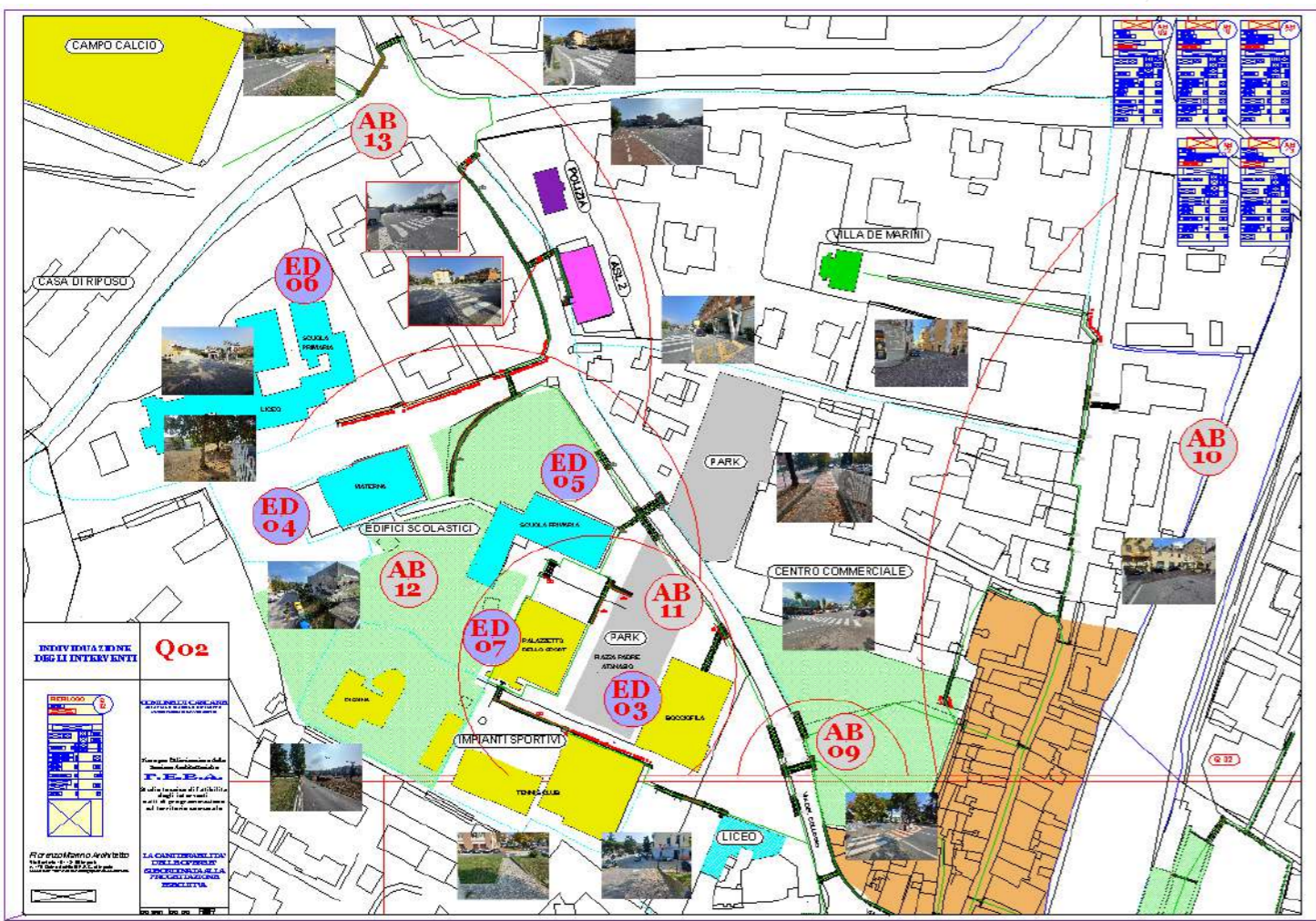
STIMA DI MASSIMA DEI COSTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI E PERCORSI ESTERNI COMUNALI

VOCI SINTETICHE	U.D.M	PREZZO UNITARIO	QUANTITA' TOTALE	COSTO LAVORAZIONE	Q01-AB01	Q01-AB02	Q01-AB03	Q01-AB04	Q01-AB05	Q01-AB06	Q01-AB07	Q01-AB08		
MARCIAPIEDI/PERCORSI	mq	275,00	437,00	120.175,00	82,00	83,00	50,00	55,00	69,00	60,00	3,00	35,00		
CORDOLI	ml	90,00	328,00	29.520,00	90,00	55,00	35,00	36,00	46,00	40,00	2,00	24,00		
PASSO CARRAIO	cad	600,00	5,00	3.000,00	3,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00		
PAVIMENTAZIONI LOGES	mq	214,00	313,50	67.089,00	79,20	37,50	36,00	25,80	34,80	27,00	25,20	48,00		
RAMPA DI RACCORDO	mq	365,00	145,00	52.925,00	33,00	37,00	9,00	12,00	5,00	22,00	2,00	25,00		
SEGNALETICA ORIZZONTALE	mq	5,00	240,00	1.200,00	45,00	53,75	23,75	22,50	20,00	40,00	0,00	35,00		
RIFACIMENTO ASFALTO (attraversamenti)	mq	30,00	480,00	14.400,00	90,00	107,50	47,50	45,00	40,00	80,00	0,00	70,00		
DELIMITATORI	cad	150,00	225,00	33.750,00	66,00	52,00	28,00	0,00	0,00	31,00	30,00	18,00		
REGIMAZIONE ACQUE	cad	750,00	8,00	6.000,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00		
VARIE (a corpo)	cad	100,00	8,00	800,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00		
LAVORI IN ECONOMIA (5% importo totale)				16.442,95	3.755,94	3.102,44	1.724,14	1.528,94	1.726,86	2.130,40	623,89	1.850,35		
Q 01		COSTO TOTALE €		345.301,95	COSTO Q01-AB01	COSTO Q01-AB02	COSTO Q01-AB03	COSTO Q01-AB04	COSTO Q01-AB05	COSTO Q01-AB06	COSTO Q01-AB07	COSTO Q01-AB08		
					78.874,74	65.151,19	36.206,89	32.107,64	36.264,06	44.738,40	13.101,69	38.857,35		



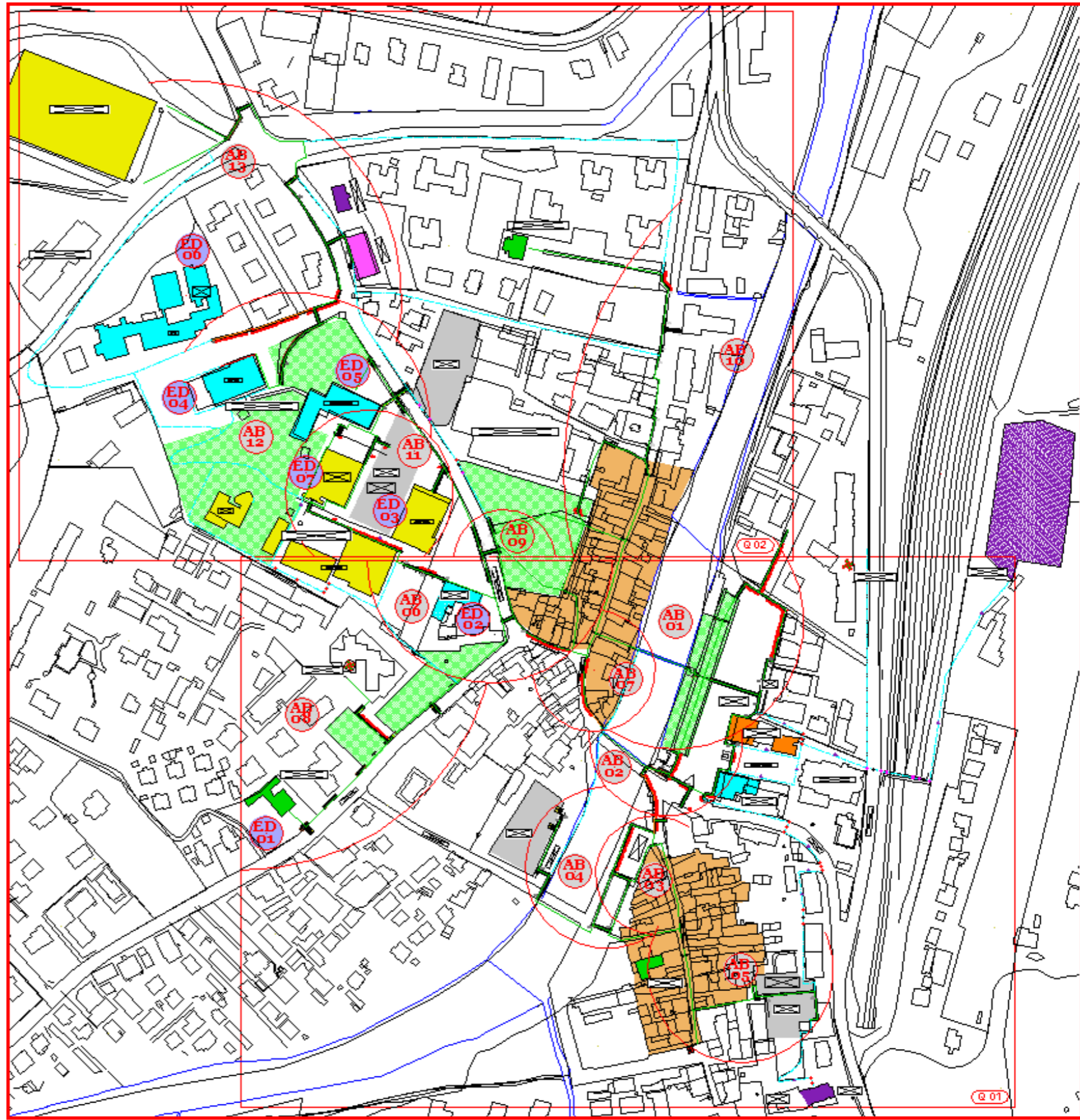
STIMA DI MASSIMA DEI COSTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI E PERCORSI ESTERNI COMUNALI

VOCI SINTETICHE	U.D.M	PREZZO UNITARIO	QUANTITA' TOTALE	COSTO LAVORAZIONE	Q02-AB09	Q02-AB10	Q02-AB11	Q02-AB12	Q02-AB13						
MARCIAPIEDI/PERCORSI	mq	275,00	312,00	85.800,00	0,00	31,00	41,00	25,00	215,00						
CORDOLI	ml	90,00	208,00	18.720,00	0,00	20,00	27,00	16,00	145,00						
PASSO CARRAIO	cad	600,00	4,00	2.400,00	0,00	2,00	0,00	0,00	2,00						
PAVIMENTAZIONI LOGES	mq	214,00	162,00	34.668,00	27,00	45,00	33,00	30,00	27,00						
RAMPA DI RACCORDO	mq	365,00	328,00	119.720,00	43,00	30,00	95,00	140,00	20,00						
SEGNALETICA ORIZZONTALE	mq	5,00	273,00	1.365,00	50,00	60,00	50,00	75,00	38,00						
RIFACIMENTO ASFALTO (attraversamenti)	mq	30,00	545,00	16.350,00	100,00	120,00	100,00	150,00	75,00						
DELIMITATORI	cad	150,00	113,00	16.950,00	0,00	20,00	27,00	61,00	5,00						
REGIMAZIONE ACQUE	cad	750,00	5,00	3.750,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						
VARIE (a corpo)	cad	100,00	5,00	500,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						
LAVORI IN ECONOMIA (5% importo totale)				15.011,15	1.278,65	1.992,75	3.179,60	4.035,50	4.524,65						
Q 02		COSTO TOTALE €	315.234,15	COSTO Q02-AB09	26.851,65	COSTO Q02-AB10	41.847,75	COSTO Q02-AB11	66.771,60	COSTO Q02-AB12	84.745,50	COSTO Q02-AB13	95.017,65		



STIMA DI MASSIMA DEI COSTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI E PERCORSI ESTERNI COMUNALI

TAVOLA		COSTO (€)
QUADRO 01		345.301,95
QUADRO 02		315.234,15
TOTALE	NETTO	660.536,10



<p>schede edifici comunali</p>	<p>allegato C</p>			
<p>Fiorenzo Marino Architetto Via Bonfante 10 - 18100 Imperia n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia tel/fax 0183 29 77 29 - email: fio.marino@virgilio.it - cell. 335 54 21 328</p> <p>COLLABORAZIONE Michele Rovere Ingegnere</p>	<div data-bbox="1018 629 1267 943" data-label="Image"> </div> <p>COMUNE DI CARCARE (SV)</p> <p>AREA TECNICA</p> <p>Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>P.E.B.A.</p> <p>Studio tecnico di fattibilità degli interventi</p> <p>LA CANTIERABILITA' DELLE OPERE E' SUBORDINATA ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA</p>			
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="890 1960 1054 1989">DATA: 12/12/2023</td> <td data-bbox="1054 1960 1219 1989">SCALA</td> <td data-bbox="1219 1960 1393 1989">DIMENSIONE FOGLIO:</td> </tr> </table>	DATA: 12/12/2023	SCALA	DIMENSIONE FOGLIO:
DATA: 12/12/2023	SCALA	DIMENSIONE FOGLIO:		

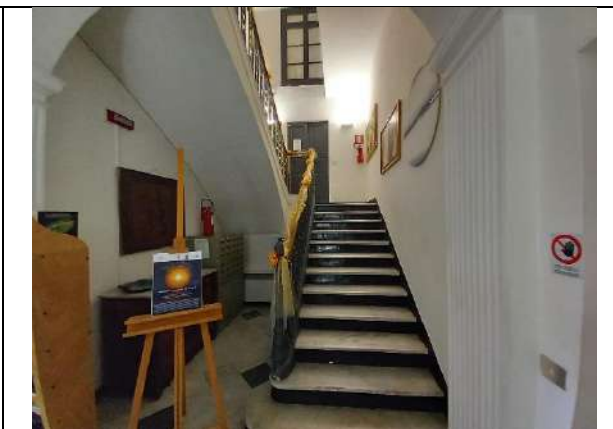
CHEDA RILIEVO EDIFICI				ED01
DESTINAZIONE D'USO		BIBLIOTECA CIVICA		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA A. BARRILI		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Esiste scivolo di raccordo ma non conforme alla normativa Soglia ingresso h>2.5 cm
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnessioni e antisdrucchiolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non verificato
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N X	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non esistente
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P <input type="checkbox"/> N X	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P <input type="checkbox"/> N X	
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non tutte
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input type="checkbox"/> N X	



INGRESSO



SCALA AL PIANOM PRIMO



SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA



SSALA AL PRIMO PIANO

VALUTAZIONE :

la struttura risulta inaccessibile e internamente non conforme alla quasi totalità dei requisiti indicati dalla vigente normativa richiamata nella tabella.

Si ritiene che, anche in considerazione della tipologia dell'edificio con valenza di pregio sotto il profilo storico e culturale, nonché per la sua concezione strutturale, sia opportuna una progettazione complessiva mirata a rendere gli spazi accessibili.

Si richiama il D.M. 28.03.2008 pubblicato nel supplemento alla G.U. n. 114 del 06.05.2008 **"LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE"** redatte dalla **"Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali"** per conto del **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI"**

Considerato quanto sopra si rimanda alle scelte dell'Amministrazione che non possono prescindere dalla volontà di mantenere la biblioteca civica in questo edificio oppure delocalizzarla in altri spazi conformi sotto l'aspetto dell'accessibilità intesa secondo la L.13/89 e s.m.i.

Di conseguenza la valutazione dei costi appare non quantificabile a livello di P.E.B.A. e si rimanda ad un eventuale verifica mediante un progetto di fattibilità tecnica ed economica specifico.

SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED02
DESTINAZIONE D'USO		LICEO STATALE "SAN GIUSEPPE CALASANZIO"		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		PIAZZA CALASANZIO 3		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Attualmente n. 1 stallo. Opportuno aumentarne il numero
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Lo stallo non ha comunque accesso diretto allo scivolo di raccordo al marciapiede- si deve raggiungere attraverso pedonale (pochi metri)
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnesioni e antisdrucciolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Necessario aprire le due ante
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non verificato – Portone non utilizzabile da persona con disabilità
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Si rilevano ad ogni piano 1 wc accessibile per gli spazi ma non dotati di sanitari e ausili conformi
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P X N <input type="checkbox"/>	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P X N <input type="checkbox"/>	Non esistente
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P X N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P X N <input type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P X N X	Può essere migliorata aumentando il numero degli indicatori
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P X N X	Non tutte
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input type="checkbox"/> N X	



UNICO STALLO RISERVATO



ASCENSORE A NORMA



SERVIZIO IGIENICO AL PIANO TERRA – ausili insufficienti



SCALE AL PRIMO PIANO – non conforme

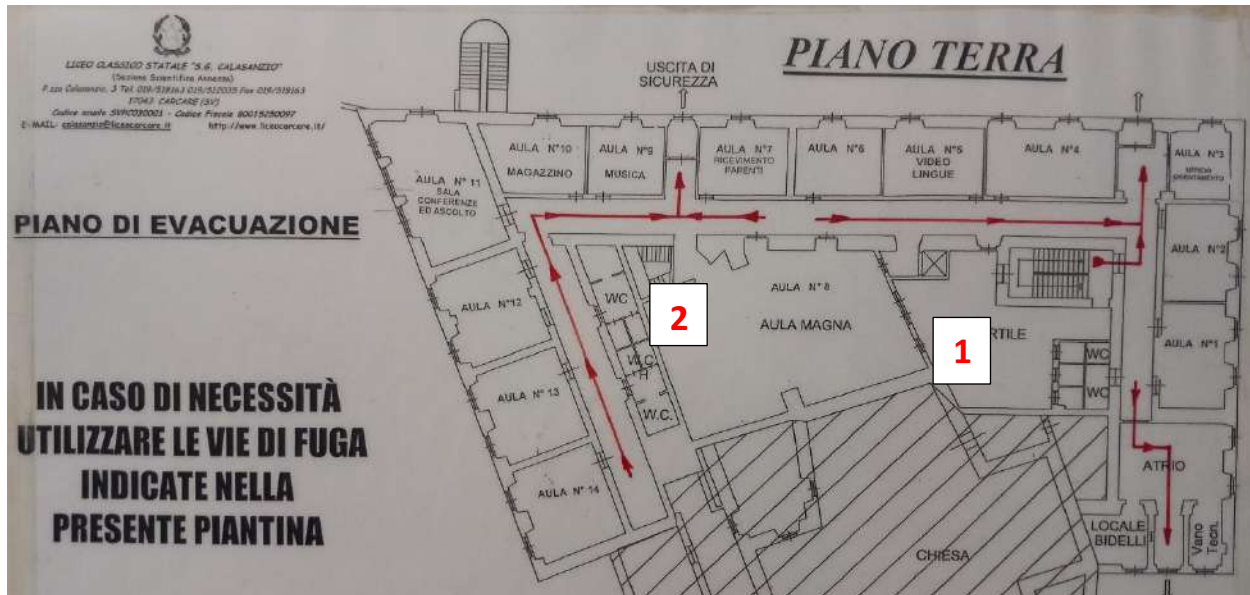
VALUTAZIONE :

la struttura risulta sostanzialmente accessibile dall'esterno e un ascensore a norma collega i tre livelli del Liceo.

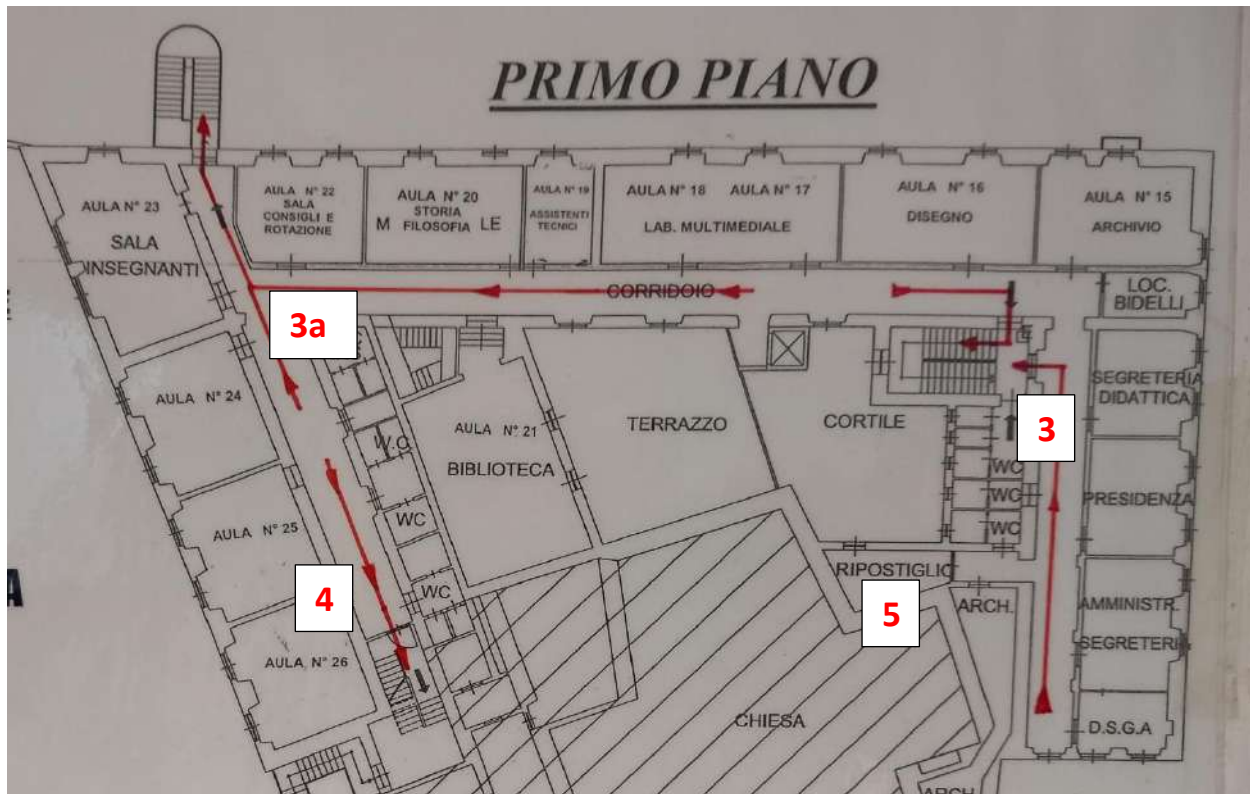
Internamente presenta alcune criticità che possono essere eliminate totalmente mentre alcune solo in parte.

- ⊕ SERVIZI IGIENICI: in generale ad ogni piano gli spazi destinati a servizi igienici ad uso degli studenti presentano caratteristiche dimensionali conformi per ottenere almeno un wc accessibile per piano e distinto per sesso. Tuttavia i wc per le persone con disabilità non hanno la piena conformità per quanto riguarda soprattutto la dotazione di sanitari idonei, la mancanza di maniglioni e di specchi reclinabili (al piano primo c'è un vaso alla turca in un locale di 1.65x2.25 ml. circa). Per il personale docente e non, si registra una mancanza più marcata nella dotazione di wc accessibili (insufficienza per: dimensioni, sanitari e ausili). Questa carenza rappresenta la categoria di lavorazioni prevalente su tutto lo stabile, finalizzate al raggiungimento di un livello di *accessibilità* il più elevato possibile
- ⊕ DISLIVELLI: ad ogni piano la pavimentazione non è perfettamente complanare e i dislivelli, peraltro minimi, sono collegati da scivoli integrati nella pavimentazione. La criticità è proprio nella mancata realizzazione della pavimentazione degli scivoli con caratteristiche cromatiche nettamente differenti dal resto della pavimentazione orizzontale. (evidenziare i piani inclinati per ipovedenti/non vedenti)
L'aula magna al piano terra è separata dal corridoio da un gradino in analogia con l'accesso al vano scala dal corridoio (soluzione con scivolo di raccordo)
- ⊕ CORPI SCALA: le caratteristiche tipologiche dell'edificio (origini '600esche) adattato a scuola non consentono di rispettare completamente i requisiti richiesti dall'attuale normativa. Le scale di collegamento dei tre livelli, in particolare la scala dal piano primo al piano secondo, non hanno caratteristiche costruttive idonee. Interventi comunque che possono migliorare il loro utilizzo sono rivolti alle balaustre / mancorrenti sostituibili con altra tipologia e posizionati oltre 30 cm ad inizio e fine rampa (verificare in ogni caso altri requisiti di sicurezza come ad esempio l'evacuazione d'emergenza e spazi minimi connessi all'esodo).
- ⊕ PERCORSI : si può intervenire potenziando la segnaletica di emergenza soprattutto per le persone con disabilità sensoriale. In linea generale si ricorda che *il D.M. 10.03.98 emanato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 626/94 e che successivamente il Ministero dell'Interno attraverso il dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile , ha elaborato in data 1 Marzo 2002 con lettera circolare n. 4 prot. P244/4122 sott. 54/3c, un documento relativo a "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" affrontando con maggior dettaglio le problematiche connesse alla gestione delle emergenze quando vi è la presenza di persone disabili. ---- Con successivo documento (lettera Circolare P880 del 18.08.2006) redatto con le Associazioni aderenti alla Consulta Nazionale delle Persone Disabili e delle loro Famiglie, sono stati descritti con maggior dettaglio, tra le altre cose, i principi da tenere presente nella valutazione, i requisiti delle misure individuate in questa linee guida ed alcuni suggerimenti di intervento da adattare caso per caso alla situazione riscontrata (fonte "PUNTO SICURO" - <https://www.puntosicuro.it/>)*

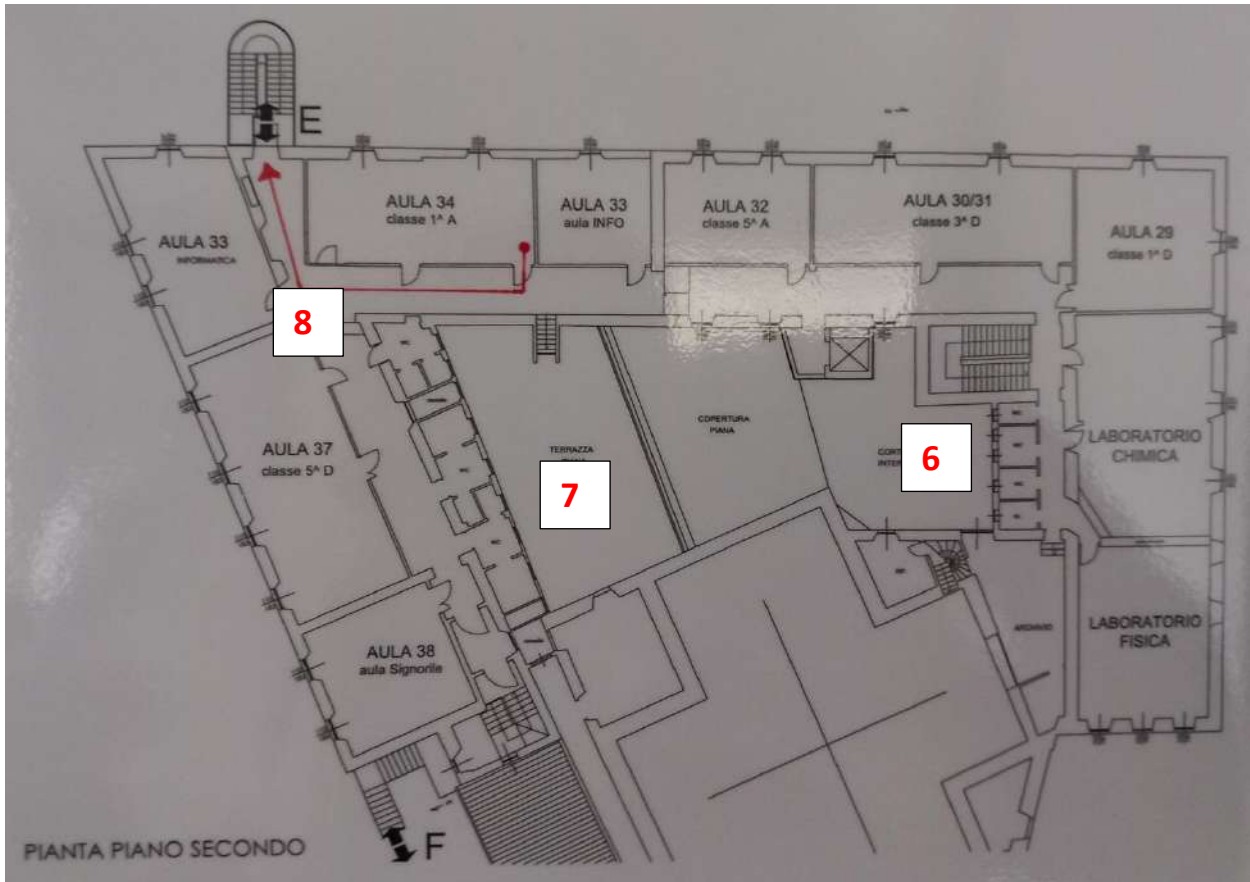
STIMA DEI COSTI:



DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
PIANO TERRA SERVIZI IGIENICI:			
<p>⊕ 1</p> <p>DOCENTI: rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di un wc aggiuntivo con dimensioni 0.90x1.40 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 800,00 €/mq	3.30x3.00=9.90 mq	17 820.00
<p>⊕ 2</p> <p>STUDENTI: n. 2 adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezzario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700.00



DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
<p>PIANO PRIMO SERVIZI IGIENICI:</p> <p>⊕ 3+3a</p> <p>DOCENTI: rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di un wc aggiuntivo con dimensioni 1.50x1.80 circa nella batteria 3. Nella batteria 3a si ottiene un solo wc accessibile. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 800,00 €/mq	3.50x3.35= 9.90 mq + 2.45x3.45= 8.45 mq Tot.	33 030.00
<p>⊕ 4</p> <p>STUDENTI: n. 2 adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezzario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700.00
<p>⊕ 5</p> <p>PERSONALE: Volendo mantenere la distinzione per sesso si ipotizza un adeguamento mantenendo gli spazi attuali che non consentono tuttavia di raggiungere la piena accessibilità. Si propone di sostituire i sanitari e installare gli ausili completi ed idonei (maniglioni, specchi etc...) Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700,00



DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
PIANO SECONDO SERVIZI IGIENICI:			
<p>⊕ 6</p> <p>DOCENTI: n. 2 adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezzario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700.00
<p>⊕ 7</p> <p>STUDENTI: n. 2 adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezzario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700.00
<p>⊕ 8</p> <p>PERSONALE: rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante. 1 solo wc accessibile</p>	1 800,00 €/mq	2.40x3.50= 8.40 mq	15.120.00

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m ²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
Sostituzione pavimentazione in corrispondenza degli scivoli di raccordo dislivello delle pavimentazioni a tutti i piani. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.	150.00 €/mq	10.00	1 500.00
Adeguamento della segnaletica di emergenza con sistemi sonori e luminosi			Non definibile se non con progetto specifico

Totale stima interventi quantificabili senza il supporto di progettazioni specifiche a livello esecutivo per le quali si rimanda ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica specificatamente dedicato	90 970,00
---	------------------

SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED03
DESTINAZIONE D'USO		BOCCIOFILA		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA DEL COLLEGIO 1		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Consigliabile riservarne alcuni più adiacente l'ingresso
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Vedi sopra
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Accessibile direttamente dal parcheggio senza percorso protetto e/o guidato
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconessioni e antisdrucciolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non verificato
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
----	-------------------	----------------	-------	-------------------------

3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non esistente
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P <input type="checkbox"/> N X	
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P X N <input type="checkbox"/>	Gli spazi accessibili sono prevalentemente ubicati al piano terra. Un eventuale utilizzo del piano primo dovrà preventivamente considerare questo requisito



SPAZIO RISERVATO AL PUBBLICO



RAMPA DI ACCESSO ALLO SPAZIO RISERVATO AL PUBBLICO



PORTA, SU PIANEROTTOLO, DI ACCESSO AL PIANO SUPERIORE



USCITA DA SPAZI INTERNI VERSO CAMPI ESTERNI

VALUTAZIONE :

la struttura risulta accessibile dall'esterno verso i locali interni adiacenti il parcheggio pubblico. Gli spazi interni comuni sono sufficientemente ampi da permettere un agevole spostamento tra i diversi ambienti ma solo al piano terra, tuttavia si rilevano le seguenti criticità:

- Rampa di collegamento allo spazio riservato al pubblico eccessivamente ripida ($p > 8\%$), è necessaria l'assistenza ad una persona in sedia a rotelle per potere percorrere la rampa.
- Spazio riservato al pubblico di ridotte dimensioni. Sarebbe necessario rimuovere alcune sedute per consentire la sosta di una persona su sedia a rotelle
- Piano superiore non accessibile. Non è presente ascensore né altra attrezzatura di ausilio al sollevamento. È comunque possibile installare un servoscala in quanto le dimensioni del vano scala lo consentono. Gli spazi superiori, occupati da biliardi da gioco, sono disposti in modo da consentire una discreta movimentazione. Non sono comunque presenti servizi igienici a questo piano.
- I campi esterni così come i servizi igienici pertinenziali non sono accessibili a causa della presenza di gradini e per gli spazi limitati.

STIMA DEI COSTI:

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/cad)	QUANTITA'	TOTALE (€)
Installazione di servoscala da piano terra a piano primo di tipo curvilineo con ribaltamento automatico motorizzato. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.	12 000.00 €/cad	1	12 000.00
Rampa esterna di collegamento tra gli spazi interni e i campi esterni. Dislivello di circa 20 cm. Rampa con lunghezza di circa 3.00 ml opportunamente collocata. In struttura di acciaio conforme alle specifiche tecniche del D.M. 236/89. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.	600 €/cad	3.00 ml	1 800.00

Totale stima interventi quantificabili senza il supporto di progettazioni specifiche a livello esecutivo	13 800,00
--	------------------

SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED04
DESTINAZIONE D'USO		SCUOLA MATERNA		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA CORNARETO		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Attualmente n. 1 stallo.
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Posizionare la segnaletica prevista.
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Non esiste percorso definito. In ogni caso si può accedere al piano superiore solo dal livello strada corrispondente. Dal livello del piano inferiore non è possibile accedere al piano superiore né esternamente né internamente . i due livelli risultano tra loro non collegati con percorso accessibile (vedi in seguito)
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnessioni e antisdrucciolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Porta con chiusura elettrica
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Per l'utenza spazi e ausili sufficienti Per il personale spazi e ausili non idonei
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Per il particolare tipo di utenza si rileva sostanziale idoneità. Per il personale si ha esito negativo di verifica a questo requisito

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N X	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non esistente
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P X N <input type="checkbox"/>	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P X N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P X N <input type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Può essere migliorata aumentando il numero degli indicatori
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	I due piani (seminterrato e piano terra) sono direttamente collegati a spazi esterni



ACCESSO ALLA STRUTTURA



SALA MENSA AL PIANO SEMINTERRATO



SERVIZI IGIENICI UTENZA PIANO TERRA



SERVIZI IGIENICI UTENZA PIANO SEMINTERRATO

VALUTAZIONE :

la struttura risulta accessibile dall'esterno per ogni singolo piano indipendentemente, ovvero sia il piano seminterrato che il piano terra risultano accessibili direttamente dal piano strada. Il piano terra è dotato di rampa di collegamento al piano stradale con larghezza e pendenza nei limiti normativi.

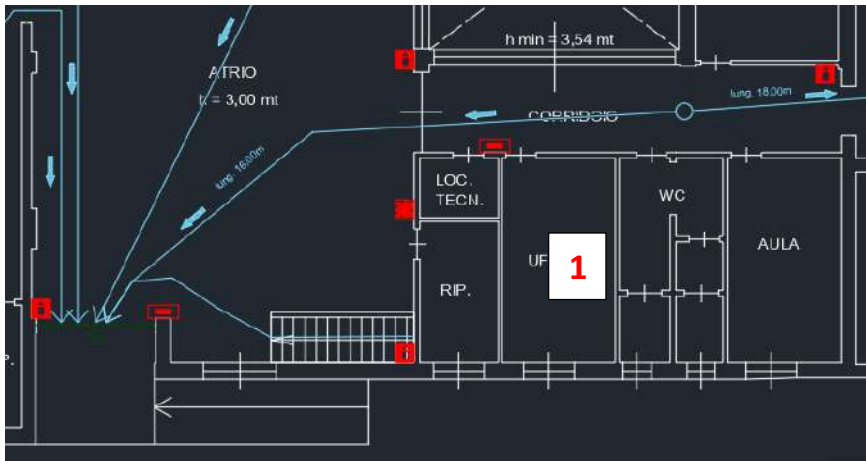
I due piani tra loro non sono collegati da un sistema interno *accessibile* infatti non è presente né un ascensore né un servoscala. Esternamente la strada che unisce i due livelli e che corre adiacente l'edificio non ha marciapiede e la pendenza è nettamente superiore all'8%.

Il piano delle aule (piano terra) ha spazi sufficientemente ampi e tra loro collegati da disimpegni con dimensioni sufficienti per consentire facili spostamenti. I servizi igienici per l'utenza, considerata anche la sua particolare natura, sono idonei.

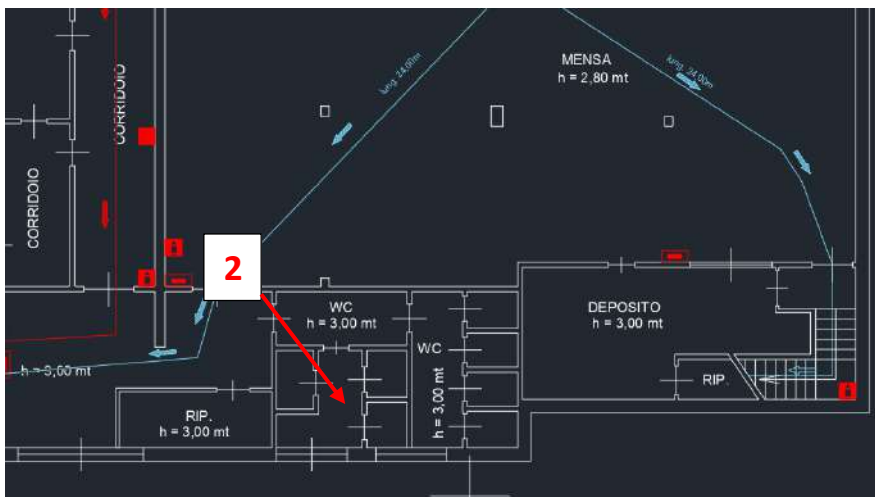
In sintesi le criticità rilevate internamente sono:

- ⊕ SERVIZI IGIENICI. Per il personale docente e non, si registra una mancanza più marcata nella dotazione di wc accessibili (insufficienza per: dimensioni, sanitari e ausili)
- ⊕ DISLIVELLI: i piani non sono collegati ed accessibili tra loro, la larghezza del vano scala e la sua geometria consentono l'inserimento di un servoscala.
- ⊕ CORPO SCALA: Interventi comunque che possono migliorarne l'utilizzo sono rivolti alle balaustre / mancorrente doppio da inserire ad altezza di 75 cm e posizionati oltre 30 cm ad inizio e fine rampa (verificando in fase esecutiva la non interferenza con altri parametri funzionali)

STIMA DEI COSTI:



DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
PIANO TERRA SERVIZI IGIENICI:			
<p>⊕ 1</p> <p>PERSONALE: rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di due wc aggiuntivo con dimensioni 1.20x1.55 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 300,00 €/mq (riduzione per minor costi di adeguamento impianti)	5.40x2.75= 14.85 mq	19 350.00
PIANO SEMINTERRATO SERVIZI IGIENICI:			
<p>⊕ 2</p> <p>PERSONALE: rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari (comprensivo di doccia a filo pavimento) e ausili idonei. Realizzazione di 1 wc aggiuntivo con dimensioni 1.00x1.80 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 800,00 €/mq (riduzione per minor costi di adeguamento impianti)	3.90x2.90= 11.30 mq	20 340.00



DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/cad)	QUANTITA'	TOTALE (€)
Installazione di servoscala da piano seminterrato a piano terra di tipo curvilineo con ribaltamento automatico motorizzato. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.	12 000.00 €/cad	1	12 000.00

Totale stima interventi quantificabili senza il supporto di progettazioni specifiche a livello esecutivo	51 690,00
--	------------------

SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED05
DESTINAZIONE D'USO		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA CORNARETO		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Piazzale riservato senza percorsi definiti
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Vedi p.to 1.1
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnessioni e antisdrucciolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non verificato
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Al piano primo 1 wc accessibile (studio medico) per gli spazi ma non dotati di sanitari e ausili conformi. Sempre a piano primo 1wc studenti accessibile ma senza sanitari e ausili conformi. Al piano terra nessun wc accessibile
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Solo il wc studenti piano primo
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N X	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P X N <input type="checkbox"/>	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P X N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P X N <input type="checkbox"/>	

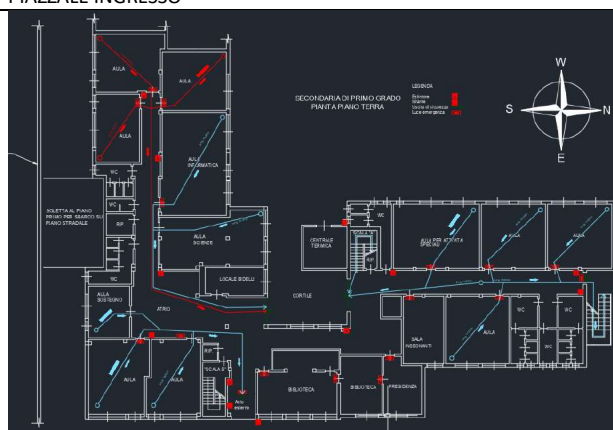
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P X N X	Può essere migliorata aumentando il numero degli indicatori
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P X N X	Non tutte
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input type="checkbox"/> N X	



PIAZZALE INGRESSO



SERVIZI IGIENI PIANO TERRA

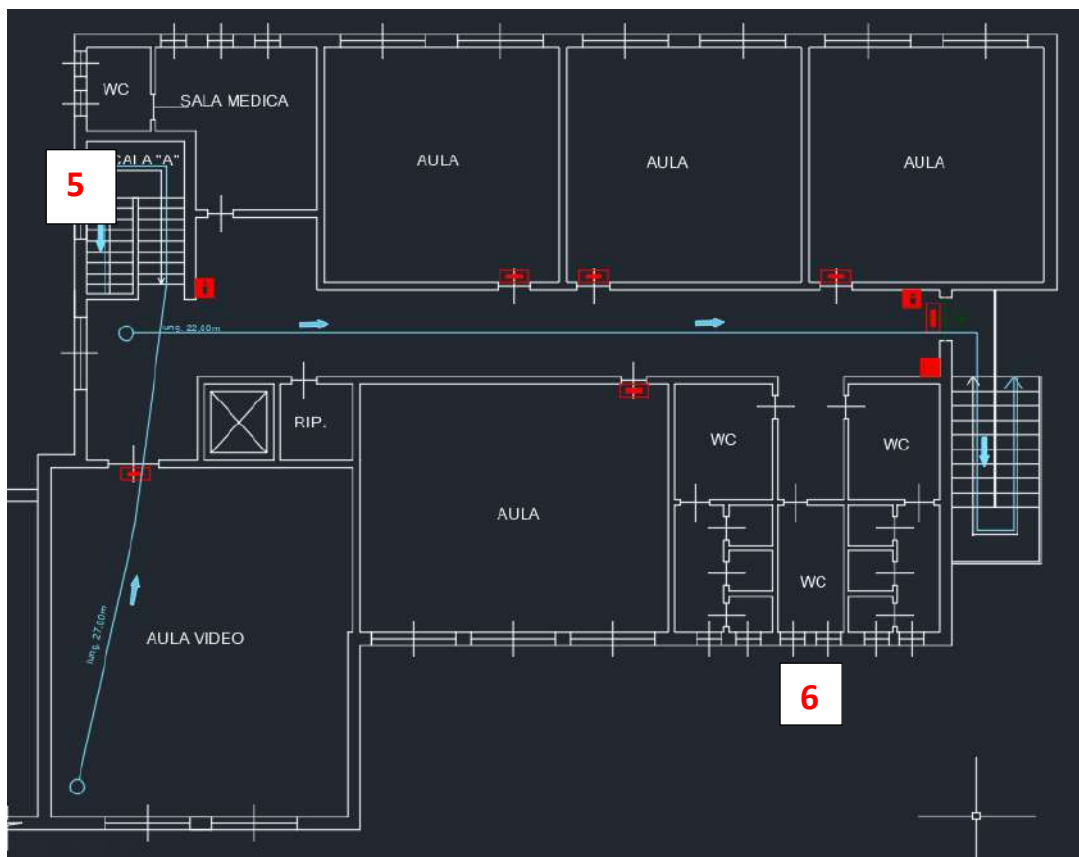


PLANIMETRIA PIANO TERRA



WC STUDIO MEDICO

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m ²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
<p>⊕ 1</p> <p>rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di un wc aggiuntivo con dimensioni 0.80x1.80 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	9.80 mq	13 720.00
<p>⊕ 2</p> <p>rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere un locale con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di un wc aggiuntivo con dimensioni 1.20x1.70 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	14.30 mq	20 020.00
<p>⊕ 3</p> <p>adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezziario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	1	2 350.00
<p>⊕ 4</p> <p>Verifica ed eventuale inserimento ascensore in vano già esistente.</p>	35 000,00	1	35 000,00



Piano primo

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/ -)	QUANTITA'	TOTALE (€)
<p>⊕ 5 / 6 adeguamento dei sanitari e ausili in locali idonei per dimensioni. Costo dei sanitari e ausili desunto da prezziario regione Liguria 2023. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	2 350.00 corpo/cad	2	4 700.00

Totale stima interventi quantificabili senza il supporto di progettazioni specifiche a livello esecutivo	75 790.00
--	------------------

SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED06
DESTINAZIONE D'USO		SCUOLA PRIMARIA		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA DEL COLLEGIO		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Piazzale riservato senza percorsi definiti
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Vedi p.to 1.1 – esiste rampa di accesso dal piazzale a livello piano terra scuola
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnessioni e antisdrucchiolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Non verificato
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Nessun servizio igienico risulta accessibile
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N X	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	Larghezza conforme – carenza per gli altri requisiti
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P X N <input type="checkbox"/>	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P X N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P X N <input type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P X N X	Può essere migliorata aumentando il numero degli indicatori
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P X N X	
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input type="checkbox"/> N X	Opportuno inserire uno spazio calmo al piano primo in adiacenza alla scala di emergenza

	
PIAZZALE INGRESSO	INGRESSO PIANO TERRA
	
SERVIZIO IGIENICO SINGOLO AD OGNI PIANO	TUNNEL COLLEGAMENTO SCUOLE MATERNE

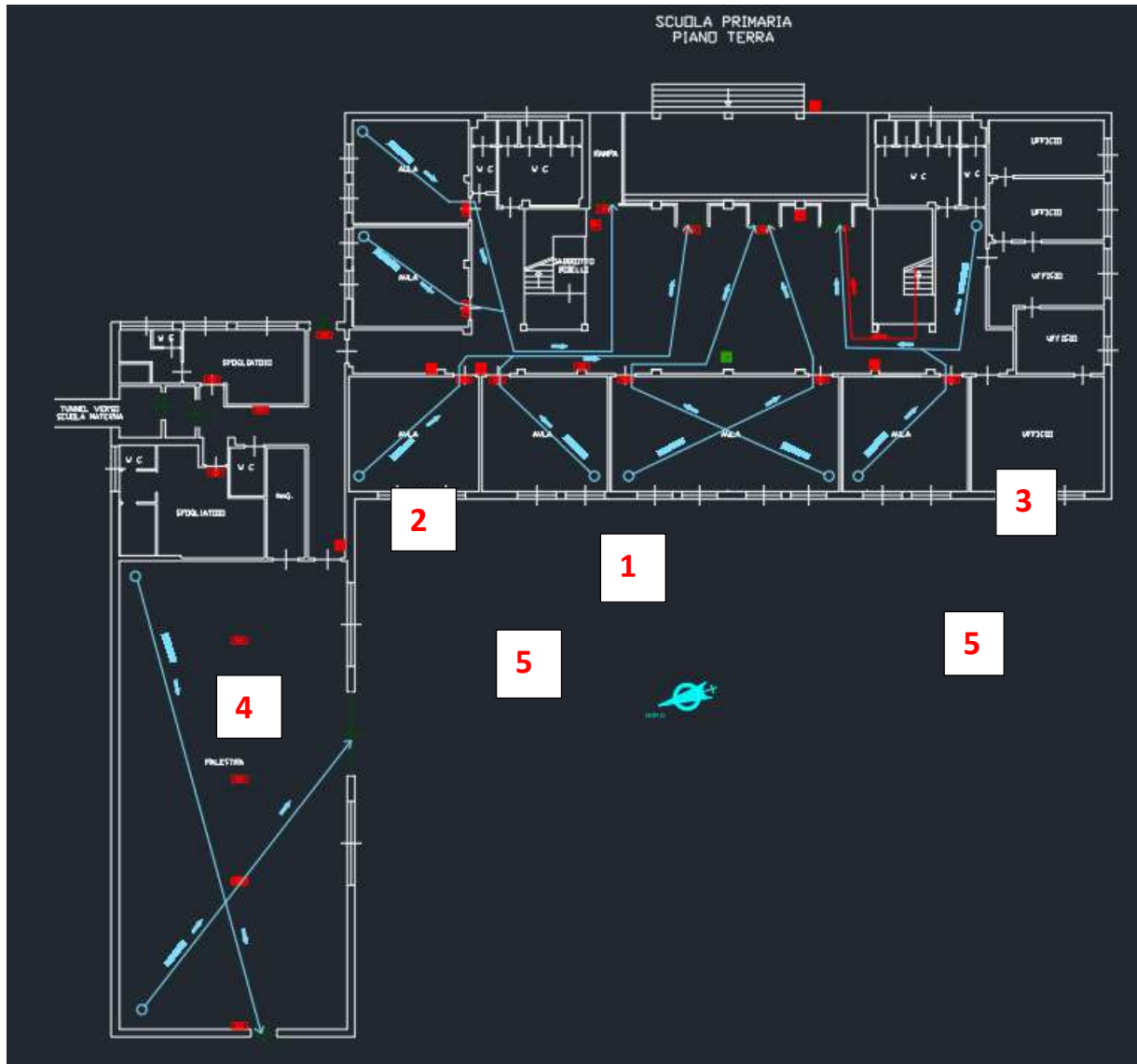
VALUTAZIONE :

la struttura risulta sostanzialmente accessibile dall'esterno ma solo al piano terra in quanto non esiste ascensore interno. La particolare conformazione del fabbricato vede due vani scala che arrivano al piano primo. Quest'ultimo risulta diviso in due zone speculari ma non comunicanti se non attraverso una ampia terrazza che copre parzialmente i locali sottostanti. Una scala di emergenza unica è stata posta con accesso dalla terrazza.

Internamente sono presenti alcune criticità che possono essere eliminate totalmente mentre alcune solo in parte.

- ⊕ SERVIZI IGIENICI: su entrambi i piani non esiste alcun servizio igienico accessibile sia per il personale che per l'utenza. In tal senso sono possibili interventi di redistribuzione degli spazi a disposizione per ottenere un risultato conforme ai requisiti imposti dalle vigenti normative.
- ⊕ DISLIVELLI: non esiste l'ascensore come sopra detto. L'eventuale inserimento di un ascensore comporterebbe importanti modifiche anche strutturali e il ridimensionamento di spazi anche dedicati alla didattica . In questa sede si propone l'inserimento di due servoscala.
- ⊕ CORPI SCALA: dimensionalmente idonee non hanno tutti i requisiti previsti dalla normativa (mancorrente oltre 30 cm il piano, strisce etc..)
- ⊕ PERCORSI : si può intervenire potenziando la segnaletica di emergenza soprattutto per le persone con disabilità sensoriale. Manca uno spazio calmo in prossimità della scala di emergenza al piano primo. Si segnala l'ingresso al piano terra che non ha gli spazi richiesti prima e dopo la porta di accesso. In questo caso si propone la realizzazione di una "bussola" di ingresso come realizzato per le altre porte di accesso al grande atrio di distribuzione.

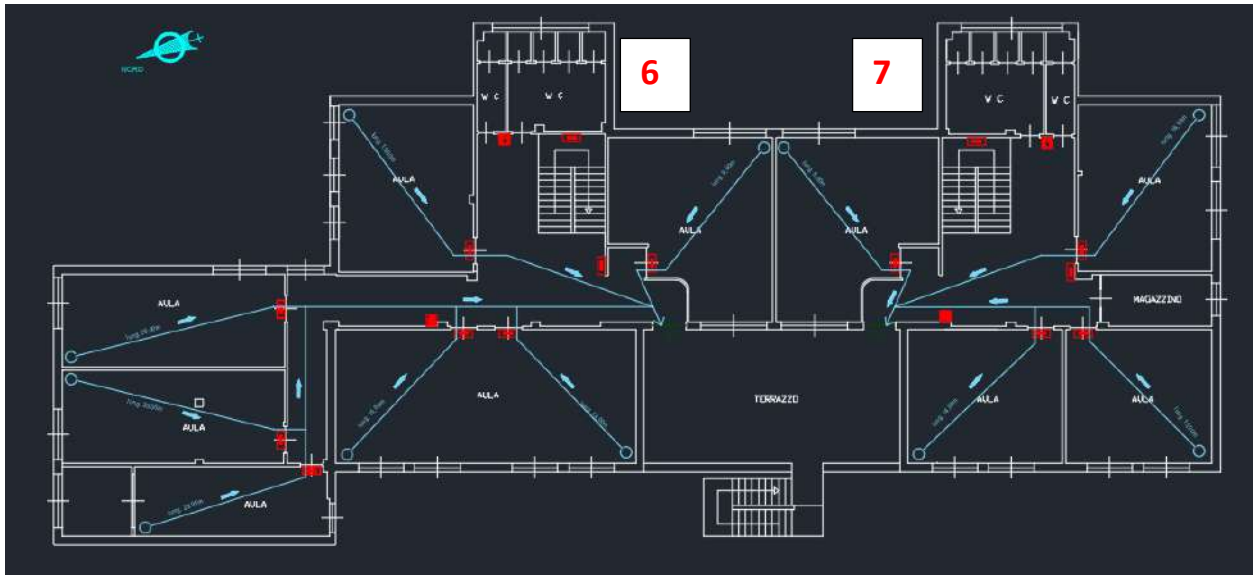
STIMA DEI COSTI:



Piano terra

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m ²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
<p>⊕ 1</p> <p>Realizzazione di bussola di ingresso con serramento in alluminio anodizzato con stesse caratteristiche delle esistenti. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	600.00 €/mq	9.00 mq	5 400.00
<p>⊕ 2</p> <p>rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere due locali con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di 3 wc aggiuntivo con dimensioni 1.30x1.30 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	16.00 mq	20 020.00

<p>⊕ 3 rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere due locali con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di 3 wc aggiuntivo con dimensioni 1.30x1.30 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	16.00 mq	20 020.00
<p>⊕ 4 rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere due locali con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di docce palestra senza rialzi di pavimentazione. Intervento da realizzarsi su servizi igienici/spogliatoi palestra Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400.00 €/mq	18.80	26 320.00
<p>⊕ 5 Installazione di servoscala da piano seminterrato a piano terra di tipo curvilineo con ribaltamento automatico motorizzato. Comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante..</p>	12 000.00 €/cad	2	24 000.00



Piano primo

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€/m ²)	QUANTITA'	TOTALE (€)
<p>⊕ 6</p> <p>rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere due locali con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di 3 wc aggiuntivo con dimensioni 1.30x1.30 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	16.00 mq	20 020.00
<p>⊕ 7</p> <p>rifacimento completo con adeguamento degli spazi per ottenere due locali con spazio di manovra interno diam. 1.50 ml con sanitari e ausili idonei. Realizzazione di 3 wc aggiuntivo con dimensioni 1.30x1.30 circa. Costo medio al mq per ristrutturazione totale comprensivo di ogni onere e materiali per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionante.</p>	1 400,00 €/mq	16.00 mq	20 020.00

Totale stima interventi quantificabili senza il supporto di progettazioni specifiche a livello esecutivo	135 800.00
--	-------------------

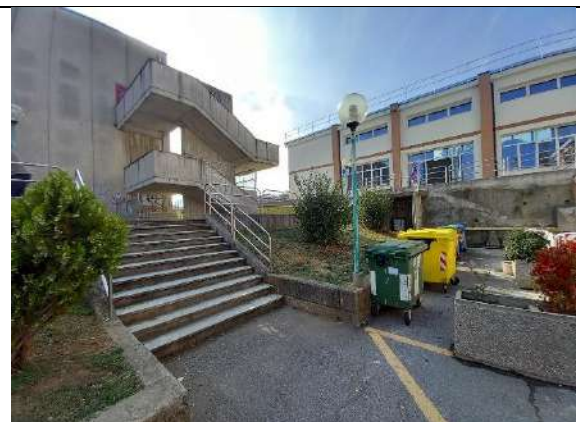
SCHEDA RILIEVO EDIFICI				ED07
DESTINAZIONE D'USO		PALAZZETTO DELLO SPORT		
ENTE PROPRIETARIO/GESTORE		COMUNE		
UBICAZIONE		VIA DEL COLLEGIO		
N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
1	PARCHEGGI			
1.1	Esistono stalli riservati in prossimità del percorso di collegamento all'accesso?	DPR 503/96 art. 10,11,16	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	Piazzale riservato senza percorsi definiti
1.2	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	DL 285/92 artt. 20, 149	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale ha larghezza minima 90 cm lungo il tragitto? E' privo di barriere?	DPR 503/96 art. 16 DM 236/89 artt. 4.2.1. , 8.1.1, 8.2.1.	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.2	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2.5 cm?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 236/89 artt. 4.2.2. , 8.2.2.	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.3	La superficie della pavimentazione risulta in buono stato conservativo, privo di sconnessioni e antisdrucchiolevole?	DPR 503/96 art. 15,16 DM 233/89 artt. 4.1.2	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.4	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma di 140x140 cm?	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 8.1.1	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
2.5	La luce netta della porta di ingresso è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.6	La porta di ingresso può essere aperta esercitando una pressione inferiore a 8 kg?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.3, 8.1.3	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.7	Eventuali porte in vetro trasparente sono dotate di elementi di segnalazione della trasparenza?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1, 8.1.1	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
2.8	Il campanello e/o citofono si trovano ad una altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR 503/96 art. 15, DM 233/89 artt. 8.1.5	P <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR 503/96 art. 8, DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	Nessun servizio igienico risulta accessibile
3.2	La luce netta della porta di ingresso al servizio igienico è almeno di 80 cm?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	
3.3	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalle norme?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari , con posizione e caratteristiche adeguate?	DPR 503/96 art. 8 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
3.5	Lo specchio è posizionato ad una altezza adeguata per persona seduta?		P <input type="checkbox"/> N X	
3.6	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per alcune tipologie di strutture..)	DPR 503/96 art. 8, 23 DM 233/89 artt. 4.1.6, 8.1.6	P <input type="checkbox"/> N X	
4	COLLEGAMENTI VERTICALI			
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persona con disabilità?	DPR 503/96 art. 13, 15 DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N X	
4.2	L'eventuale impianto ascensore possiede i requisiti richiesti dalla normativa?	DM 233/89 artt. 4.1.12, 8.1.12	P <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/>	
4.3	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.4	Negli edifici con utenza prevalente di bambini il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.5	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe?	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.6	Il corrimano del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalle normative (altezza 90/100, sfera D = 10 cm etc...)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	
4.7	I gradini delle rampe hanno caratteristiche conformi ai requisiti delle normative? (L 120 , rapporto A/P , fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P <input type="checkbox"/> N X	Larghezza conforme – carenza per gli altri requisiti
4.8	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, etc..)	DPR 503/96 art. 7, 15 DM 233/89 artt. 4.1.10, 8.1.10	P X N <input type="checkbox"/>	
5	PERCORSI			
5.1	La finitura delle pavimentazioni è in buono stato e antisdrucciolevole? (certificato del produttore elementi della pavimentazione)	DPR 503/96 art. 16 DM 233/89 artt. 4.2.2, 8.2.2	P X N <input type="checkbox"/>	Certificato non esistente
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non ostacolare il percorso?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.9, 8.1.9	P X N <input type="checkbox"/>	

N.	Punto di verifica	Rif. Normativa	Esito	Azioni da intraprendere
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR 503/96 art. 17 DM 233/89 artt. 4.3	P X N X	Può essere migliorata aumentando il numero degli indicatori
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR 503/96 art. 15 DM 233/89 artt. 4.1.1 , 8.1.1	P X N X	
5.5	Gli interruttori elettrici dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.6	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		P X N <input type="checkbox"/>	
5.7	La struttura è dotata di segnaletica per non vedenti?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.8	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione dei percorsi di fuga anche alle persone con disabilità sensoriale?		P <input type="checkbox"/> N X	
5.9	La struttura può ritenersi sicura in caso di emergenza anche per le persone con disabilità?		P <input type="checkbox"/> N X	Opportuno inserire uno spazio calmo al piano primo in adiacenza alla scala di emergenza



INGRESSO



INGRESSO



SERVIZIO IGIENICO SINGOLO AD OGNI PIANO



WC SPOGLIATOI

VALUTAZIONE :

la struttura risulta sostanzialmente inaccessibile ad una persona con disabilità e comunque non facilmente accessibile anche da un pubblico “normodotato”.

L’utenza diretta ovvero gli atleti che utilizzano la struttura, possono usufruire di servizi igienici e spogliatoi sostanzialmente a norma fatti salvi tutti gli adeguamenti necessari a livello di sanitari e ausili non sempre conformi ed in posizione ottimale. Si rileva inoltre un dislivello tra piano di gioco e piano dei servizi superato attualmente mediante gradino che può essere sostituito da uno scivolo sfruttando al massimo gli spazi a disposizione.

Questi ultimi aspetti, tuttavia, rivestono importanza secondaria rispetto al ben più grave ed importante ostacolo all’accessibilità sopra accennato.

Le gradinate riservate al pubblico sono raggiungibili dall’esterno solo attraverso un sistema di scale aperte ed esterne al corpo di fabbrica principale del palazzetto e che collegano sia la parte bassa che la parte alta delle tribune. Non esistono ascensori e/o servoscale, inoltre, il piano di partenza delle scale risulta ad un livello superiore rispetto al piano stradale e anche questo dislivello di circa 1.90 ml è superabile attraverso un’altra rampa di scale.

Non esistono servizi igienici a disposizione del pubblico concepiti al momento della realizzazione della progettazione della struttura. Solo in un secondo tempo si è provveduto a realizzare servizi igienici ubicati nella parte più alta delle gradinate e quindi non accessibili da parte delle persone con disabilità che dovessero in qualche modo, trovarsi ad assistere ad un match o ad una manifestazione sportiva (anche per i normodotati rappresenta una scomoda opportunità, ancorché probabilmente l’unica praticabile volendo trovare una soluzione dai costi contenuti)

In questa valutazione, trattando la materia delle c.d. *barriere architettoniche* a livello di pianificazione ovvero di PEBA e non di progettazione specifica di livello definitivo e/o esecutivo, si possono introdurre alcune ipotesi progettuali intese come input da fornire ad un futuro tecnico che dovesse trovarsi a progettare un intervento risolutivo ovviamente verificato sia sotto il profilo della fattibilità che dei costi.

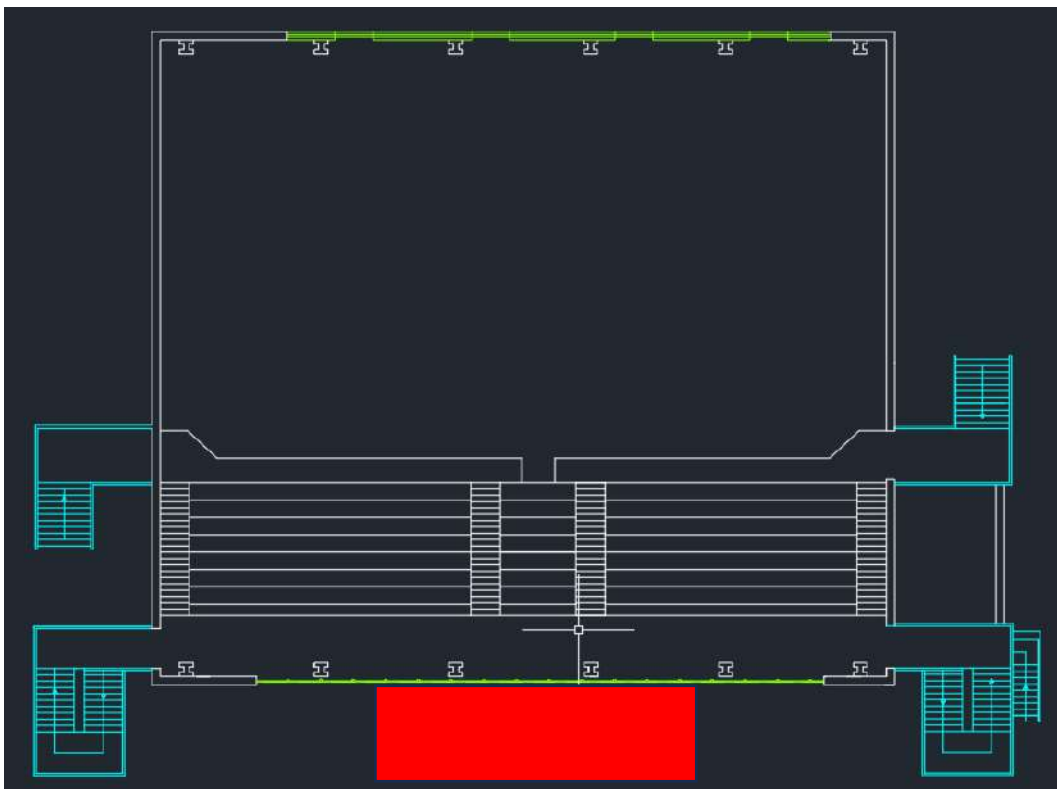
Considerata la conformazione strutturale dell’edificio ovvero struttura prefabbricata con pilastri e travi di grandi luci, con tamponamenti in pannelli di calcestruzzo, un intervento di modifica per adeguamento a quanto sopra esposto, può avvenire secondo lo scrivente agendo dall’esterno ovvero aggiungendo un nuovo volume nel quale inserire un ascensore e servizi igienici accessibili.

In posizione centrale rispetto alle gradinate e ubicato sul retro potrebbe contenere sia un ascensore di medie dimensioni (20 persone) e, nella parte più alta della gradinata dove avverrebbe lo sbarco, un sufficiente numero di servizi igienici, rapportati alla capienza massima di spettatori dei quali un numero adeguato con dimensioni, sanitari e accessori da renderli “accessibili”. La quota di sbarco rappresenterebbe anche la quota dove troverebbero adeguati spazi le persone con disabilità.

Non di secondaria importanza sarebbe comunque la compatibilità del nuovo assetto della struttura sotto il profilo della sicurezza che non può essere accantonata per trovare in ogni caso (e ad ogni costo) soluzioni che vadano a soddisfare il solo requisito dell’accessibilità.



Piano terra – livello campo



Disposizione tribune

STIMA DEI COSTI:

per quanto sopra esposto si può stimare un costo di circa 15 000.00 € per i punti 1 e 2 del piano terra che richiamano rispettivamente lo scivolo da realizzare per superare il dislivello (gradino) tra piano del campo e piano dei servizi e l'adeguamento dei servizi igienici mediante inserimento di ausili e lavori di ordinaria manutenzione.

Non si può stabilire in questo ambito, come sopra già accennato, il costo anche dell'intervento seppur di massima legato all'accessibilità da parte del pubblico con disabilità alle gradinate. Nella planimetria del piano tribune è stato semplicemente indicato la posizione del nuovo volume "servizi" che permetterebbe di trovare gli spazi necessari e già indicati.

RIEPILOGO STIMA DEI COSTI SU EDIFICI COMUNALI VERIFICATI

CODICE	DENOMINAZIONE	COSTO INTERVENTI (€)
ED01	BIBLIOTECA	0.00
ED02	LICEO VIA DEL COLLEGIO	90 970 .00
ED03	BOCCIOFILA PIAZZA PADRE ATANASIO	13 800.00
ED04	SCUOLA MATERNA VIA CORNARETO	51 690.00
ED05	SCUOLA PRIMARIA PRIMO GRADO VIA CORNARETEO	75 790.00
ED06	SCUOLA ELEMENTARE VIA DEL COLLEGIO	135 800.00
ED07	PALAZZETTO DELLO SPORT	0.00
	TOTALE INTERVENTI	368 050.00

Palazzo comunale non verificato

**esempi di
interventi esterni** **allegato D**



**COMUNE DI CARCARE
(SV)**

AREA TECNICA

Piano per l'Eliminazione delle
Barriere Architettoniche

P.E.B.A.

**Studio tecnico di fattibilità
degli interventi**

Fiorenzo Marino Architetto

Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
tel/fax 0183 29 77 29 - email: fio.marino@virgilio.it - cell. 335 54 21 328

COLLABORAZIONE
Michele Rovere Ingegnere

**LA CANTIERABILITA'
DELLE OPERE E'
SUBORDINATA ALLA
PROGETTAZIONE
ESECUTIVA**

DATA: 12/12/2023

SCALA

DIMENSIONE
FOGLIO:

